ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 12 Agosto 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9707

IL CONVEGNO DI KRONBERG

L'arrivo del re Edoardo

KRONBERG 11 (N). Il treno speciale conducente il re Edoardo è arrivato alle 9 ant. Il convoglio era ornato con bandiere e fiori. Il re Edoardo era atteso alla stazione dall'imperatore Guglielmo, dal principe e dalla principessa Federico Carlo d'Assia. Non appena il treno si fermò, sulla piattaforma del vagone reale comparve il re. I due monarchi si scambiarono i saluti, e l'imperatore aiutò lo zio a scendere; poi i due sovrani si abbracciarono e baciarono ripetutamente e si strinsero affettuosamente le mani scambiando qualche parola affettuosa in inglese. Il re vestiva l'uniforme di colonnello del suo reggimento prussiano degli ussari. Dopo le presentazioni, l'imperatore e il re si recarono in automobile al castello. L'inviato Jenisch rappresentava il ministero degli esteri. Fuori della stazione la folla fece una calorosa ovazione al re Edoardo.

Dopo l'arrivo al castello di Friedrichshof, il re e l'imperatore fecero colazione e quindi si ritirarono nei loro appartamenti.

Al seguito del re vi è anche il sottosegretario di Stato sir Hardinge.

I sovrani a tavola

KRONBERG 11 (B). Prima del pranzo l'imperatore Guglielmo e re Edoardo fecero una passeggiata nel parco del castello. Al pranzo servitosi al tocco, oltre ai due monarchi parteciparono il principe e la principessa Carlo Federico d'Assia, la principessa ereditaria di Grecia, l'ambasciatore inglese sir Frank Lascelles e l'addetto militare inglese French.

Un'escursione
Inaugurazione d'un monumento

KRONBERG 11 (B). L'imperatore Guglielmo e il re Edoardo, con gli altri principi ed i seguiti, fecero alle 3 pom. una escursione in automobile nel Tauno. Ritornarono qui alle 4.30 pom.

HOMBURG v. d. Höhe 11 (B). Nel pomeriggio, alla presenza dell'imperatore, del re Edoardo, dei principi d'Assia, della principessa ereditaria di Grecia e delle autorità, seguì lo scoprimento del monumento alla langravia Elisabetta, eretto presso la chiesa anglicana. Seguì poscia la visita della chiesa anglicana e della chiesa del Redentore. Quindi i sovrani ed i principi ritornarono al castello di Friedrichshof.

I reali d'Inghilterra visiteranno Berlino

FRANCOFORTE 11 (N). Nei circoli governativi si attribuisce importanza all'annunzio di una prossima visita ufficiale di re Edoardo a Berlino. La visita avverrebbe al principio dell'anno 1909. Il re sarà accompagnato dalla regina Alessandra. Fu il re che prese l'iniziativa per questa visita manifestando all'imperatore Guglielmo il desiderio di recarsi a Berlino.

Ciò che intuiscono i tedeschi

FRANCOFORTE 11 (N). All'odierno convegno di Kronberg fu notato per diversi indizi che gli inglesi tentano di documentare pubblicamente il loro desiderio di riconciliazione con la Germania. Il re Edoardo portava la sua uniforme prussiana, mentre l'imperatore non portava quella inglese, come avvenne in altre consimili circostanze. Sui precedenti di questo viaggio si assicura da fonte inglese che il re Edoardo in una lettera privata all'imperatore Guglielmo avrebbe manifestato il desiderio di avere con lui un incontro nel suo viaggio ad Ischl. L'imperatore Guglielmo avrebbe risposto, pure in una lettera privata, di aver prese altre disposizioni di viaggio; e solo dopo che il re Edoardo avrebbe scritto nuovamente di tenerci molto al suo incontro, l'imperatore Guglielmo si sarebbe deciso di mutare le sue disposizioni di viaggio.

Colloqui politici

FRANCOFORTE s. M. 11 (N). Re Edoardo e l'imperatore Guglielmo ebbero stamane, al castello di Friedrichshof, un lungo colloquio, da soli. Anche nel pomeriggio furono veduti quasi sempre insieme. Dalle persone del seguito dei monarchi si assicura che argomento principale delle discussioni furono le condizioni in Turchia e che ne sarebbe risultato un perfetto accordo d'intenti e di vedute tra l'Inghilterra e la Germania, che per ora si estrinseca nel non imporre alla Turchia l'attuazione lel programma di riforme per la Macedonia ch'era stato combinato dalle potenze. Questo accordo è forse solo di carattere formale, ma tuttavia è la prima volta che le opinioni della Germania e dell'Inghilterra sulle cose turche si accordano.

Edoardo parte per Ischl

KRONBERG 11 (N). Dopo la cena a Friedrichshof, il re Edoardo è partito per Ischl, accompagnato alla stazione dall'imperatore Guglielmo, dai principi di Assia e dalla principessa ereditaria di Grecia.

La visita di re Edoardo a Francesco Giuseppe

VIENNA 11 (B). La «Wiener Abenpost» porge al re Edoardo un cordiale saluto in occasione della sua visita di domani ad Ischl. Il giornale dice: La visita del re Edoardo è una nuova, significante prova del rispetto e della devozione che l'imperatore Francesco Giuseppe gode presso i principi e popoli amici. I popoli dell'Austria-Ungheria, che quest'anno hanno sentito battere più fortemente il cuore, prendono viva parte alla giornata solenne di Ischl ed inviano il loro rispettoso benvenuto all'augusto ospite del loro monarca.

LONDRA 11 (N). Lo «Standard» constata che la presenza di sir Carlo Hardinge alle interviste di Kronberg e di Ischl fa supporre che queste interviste hanno un significato internazionale, ma, pur dicendo che vi è del vero in questa supposizione, il giornale mette in guardia l'opinione pubblica contro qualsiasi esagerazione. Nè oggi, nè al momento dell'intervista di Reval vi è stato questione di concludere trattati, di formare «ententes» o di modificare le relazioni esistenti fra le grandi potenze.

ISCHL 11 (N). Stasera sono arrivati qui il ministro degli esteri bar. Aehrenthal e il luogotenente dell'Austria superiore, bar. Handel.

Il principe ereditario di Germania ad Ischl

BERLINO 11 (N). Il «Lokal-Anzeiger» annunzia che il principe imperiale ereditario partirà posdomani per Ischl per fare visita all'Imperatore d'Austria.

In Turchia si preparano le elezioni

IL REGOLAMENTO ELETTORALE

COSTANTINOPOLI 11 (B). La nuova legge elettorale è stata già distribuita alle autorità amministrative. Secondo il regolamento le elezioni si faranno indirettamente, Ogni cinquecento od almeno 450 elettori primi eleggeranno un fiduciario. Ogni sangiaccato formerà un collegio elettorale. Ogni 50.000 abitanti avranno un deputato. I sangiaccati in cui il numero degli abitanti maschi non raggiungesse i 50.000 potranno eleggere un deputato qualora il numero dei maschi sia di almeno 25.000. Si fissano poi le seguenti disposizioni: una popolazione da 50.000 a 75.000 anime avrà un deputato, da 75.000 a 125.000 due deputati, fino a 175.000 tre e fino a 220.000 abitanti quattro deputati. Il diritto elettorale attivo è garantito ad ogni cittadino ottomano indipendentemente, in pieno possesso dei diritti civili, che abbia compiuto il 25.mo anno d'età e paghi qualsiasi imposta diretta. Avranno diritto di voto anche i militari in servizio attivo. Per il diritto elettorale passivo è necessaria l'età non minore di 30 anni. I funzionari di Stato e i ministri non sono eleggibili.

Le elezioni saranno dirette da una commissione con assoluta esclusione d'ogni ingerenza delle autorità politiche.

I ministri turchi al lavoro.

Riforme

BERLINO 11 (N). Telegrafano da Costantinopoli al «Berliner Tageblatt»: Nei ministeri si fa un repulisti generale. Al ministero degli esteri si riorganizzano gli uffici. Il ministro delle finanze realizza grandi economie già soltanto con la soppressione di moltissime pensioni che finora venivano pagate a nome di persone da lungo tempo morte. Il ministro della giustizia ha pubblicato una disposizione che merita di essere rilevata per il fatto che annuncia una modificazione della legge circa i reati politici e l'esecuzione delle pene.

BERLINO 11 (N). Il Governo turco è occupato nella preparazione di parecchie leggi che saranno presentate al Parlamento. I rappresentanti diplomatici turchi all'estero sono stati incaricati di procurare al Governo numerose leggi attuate all'estero, sul cui modello si vogliono compilare i disegni di legge per la Turchia.

Provvedimenti finanziari

COSTANTINOPOLI 11 (B). I giornali turchi recano che il tesoro dello Stato prenderà un'anticipazione di 200.000 lire turche sul prestito divisato. I giornali turchi annunciano poi che il sultano ha sanzionato con un «iradè» la decisione presa ieri dal consiglio dei ministri circa la riforma degli stipendi agli impiegati.

FRANCOFORTE 11 (B). A quanto si telegrafa da Costantinopoli alla «Frankfurter Zeitung», la Banca ottomana ha antecipato 100.000 e la «Dette publique» 50.000 lire turche per i bisogni immediati dei vilajet della Macedonia e del vilajet di Adrianopoli. Il giornale aggiunge inoltre essere avviate trattative per la conversione dei prestiti del 1890 e del 1896.

BERLINO 11 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli: Le difficoltà finanziarie si fanno sempre più urgenti. Inanzitutto si procede al licenziamento di tutti gli impiegati superflui, che sono migliaia.

I giovani turchi consigliarono il sultano di sacrificare a favore dello Stato un quinto della sua sostanza privata, che ascende a circa 500 milioni di lire turche.

Ciò che domanda Sandanski

COSTANTINOPOLI 11 (N). Il contegno del capobanda bulgaro Sandanski, le sue teorie e il suo socialismo internazionale di tendenza estrema mettono nell'imbarazzo il comitato giovane turco. Sandanski dichiara che il suo partito non deporrà le armi finchè il Parlamento non avrà ottenuto garanzie per l'introduzione dell'obbligo generale al servizio militare, e non avrà completamente riformato la costituzione attuale in senso liberale. Chiede inoltre l'esclusione di tutto l'alto clero e l'istituzione di scuole perfettamente laiche. Lingua ufficiale e dell'esercito dovrà essere la turca, ma gli ufficiali e i funzionari delle autorità locali dovrebbero conoscere ed usare anche la lingua bulgara.

Il sultano non sa dire di no

BERLINO 11 (N). Si telegrafa da Costantinopoli: I giovani turchi domandano la consegna allo Stato di quei beni della lista civile che furono acquistati illegalmente. Il sultano è in massima pronto a questo sacrificio.

Il motto del sultano:
„Libertà, giustizia, eguaglianza"

COSTANTINOPOLI 11 (N). I giornali narrano che il sultano ha espresso il desiderio che sia coniata una medaglia commemorativa con la scritta: libertà, giustizia, eguaglianza.

Un incidente turco-bulgaro

COSTANTINOPOLI 11 (N). Il giornale «Troados» di Costantinopoli annunciava ieri un serio combattimento avvenuto fra truppe bulgare e turche. Da parte turca si sarebbero avuti dodici morti.

La «Gazzetta» di Costantinopoli narrava inoltre che mercoledì e giovedì scorso dalla blockhouse bulgara di Ormowa era stato aperto il fuoco contro le blockhouses turche di Karlikkule e Tschifternaja, nel distretto di confine di Nevrokop, uccidendo un contadino turco.

Il colonnello Sidki di Nevrokop partì subito per il luogo dell'incidente per aprire un'inchiesta. Martedì scorso sarebbero poi stati uccisi da bulgari undici maomettani di Temiztepe e Tschitschtepe. Truppe bulgare fecero inoltre fuoco contro truppe turche. Il dispaccio della «Gazzetta» soggiungeva che a quanto pare i bulgari volevano provocare conflitti di confine.

COSTANTINOPOLI 11 (B). La stampa turca si occupa dell'incidente di confine turco-bulgaro.

La «Gazzetta» pubblica parecchie interviste. Il gran visir dichiarò che se la Bulgaria non dà motivo, la Turchia non avrà bisogno di attaccarla.

Il ministro degli esteri dichiarò che la Bulgaria ha dato le assicurazioni necessarie, pacifiche. Corre voce che la Bulgaria chiamò sotto le armi le sue riserve. Questa voce sarà controllata e il Governo turco prenderà poi i provvedimenti del caso.

Il ministro degli interni dichiarò che la politica del gabinetto turco non è aggressiva; ma in caso di attacco, la Turchia vi risponderebbe energicamente.

Tutti i ministri dichiarano che il ministero della guerra ricevette un telegramma nel quale si annuncia l'incidente segnalato ieri.

Il Consiglio dei ministri trattò ieri questa faccenda e attende la risposta del commissario turco a Sofia.

La Turchia e le riforme in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 11 (B). Secondo l'«Ikdam» il gran visir ha dichiarato all'ambasciatore russo di prendere atto della comunicazione circa le questioni macedoni. Il giornale soggiunge che la Russia, occupata nella sistemazione delle proprie questioni interne, dimostra con questo passo di aver abbandonata l'idea di un intervento nelle questioni interne della Turchia.

LONDRA 11 (N). Il «Daily Telegraph» dice che i giovani turchi comprenderanno che il ritiro da parte dei Governi inglese e russo dei loro piani di riforme in Macedonia, non significa affatto l'abbandono del loro diritto di intervento nel controllo degli affari turchi che queste potenze hanno acquisito. Queste potenze sperano che il nuovo regime organizzerà un'amministrazione migliore, un sistema di decentramento e di governo locale autonomo che garantirà una buona applicazione delle riforme, ma in attesa, le riforme internazionali attualmente applicate in Macedonia devono continuare a funzionare.

Un altro mangiatore di milioni

COSTANTINOPOLI 11 (N). Negi Melhamé, il solo dei quattro fratelli rimasto a Costantinopoli sotto la sorveglianza della polizia, scrisse un opuscolo per giustificarsi. Oggi voleva rifugiarsi all'ambasciata austriaca, che però lo respinse. La polizia turca lo arrestò e lo tradusse alle carceri. Negi Melhamé fu già capo del servizio di spionaggio. L'anno scorso fu in missione segreta a Parigi, dove in cinque mesi consumò più di tre milioni di franchi.

Ueskūb in fiamme

UESKUEB 11 (B). La notte scorsa un incendio distrusse mezza città. I danni ascenderebbero a tre milioni di corone: i danneggiati sarebbero principalmente turchi. L'addetto militare a.-u., Urbanscki, elargì 15.000 lire turche per i danneggiati dall'incendio.

BERLINO 11 (N). Si telegrafa da Costantinopoli: Nell'incendio di Ueskūb andarono distrutte circa ottocento case, due moschee ed una chiesa. Il danno, che è solo per metà coperto da assicurazioni, ammonta a cinque milioni di franchi.

Un'altra ferrovia nei Balcani

COSTANTINOPOLI 11 (N). La ferrovia d'Oriente ha chiesto alla Porta la concessione per una linea ferroviaria da Pristina al confine serbo.

L'irredentismo serbo nella Croazia e nella Slavonia

Nastic arrestato

ZAGABRIA 11 (N). Continua l'istruttoria per l'affare dell'irredentismo serbo. Il giudice istruttore di Kostalnica che dovette fermarsi in questi ultimi giorni a Zagabria ritornerà oggi a Kostalnica e probabilmente dopo il suo arrivo seguirà l'arresto di parecchi serbi che sono sorvegliati dalla polizia e dai gendarmi.

La difesa degli arrestati fu assunta dai deputati dott. Popovic del partito dell'indipendenza e dott. Lukinic del partito croato del diritto.

Il giudice istruttore ricevette lettere minatorie ed a nome della popolazione croata di Duliga e Kostalnica fu ammonito ad essere prudente ed a non uscire solo di sera, giacchè in tal caso potrebbe cadere facilmente in un agguato.

Iersera arrivò da Vienna Giorgio Nastic. Fu intervistato da un redattore del «Novosti» cui disse di non poter dire nulla dei particolari dell'istruttoria nell'interesse dell'istruttoria stessa. Fui a Vienna e Budapest - disse - e quando ho udito degli arresti a Zagabria venni qui di mia iniziativa e non già per incarico dei Governi serbo o croato. Il mio opuscolo è la mia difesa personale contro le calunnie dello «Srbobran» che mi accusava di essere una spia austriaca. Ho presentato solo fatti e facsimili di autografi di funzionari dello Stato come p. e. quello del prof. Pribicevic come può constatare chiunque. Se il bano barone Rauch avesse possedute all'epoca degli attacchi del partito dell'indipendenza le mie prove documentate avrebbe potuto trovare molte prove che certi membri del partito dell'indipendenza sono coinvolti nella faccenda d'alto tradimento. Ora resterò ancora un po' a Zagabria per aspettare se sarò interrogato come testimonio.

ZAGABRIA 11 (B). Nastic si è recato volontariamente a Zagabria, e poichè le autorità erano state informate del suo arrivo, si avvertì il giudice istruttore, che lo fece arrestare per alto tradimento.

IL TRATTATO AUSTRO-SERBO ALLA SCUPCINA

BELGRADO 11 (B). La Scupcina continuò oggi la discussione sul trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Le fortificazioni italiane ai confini

Ispezionate

ROMA 11 (N). La «Tribuna» dice che il ministro Casana, accompagnato da un ispettore generale del genio, ha iniziato un giro d'ispezione ai forti di sbarramento della frontiera occidentale, visitando le piazze forti di Fenestrelle, Susa e Cesano, e la batteria di Chaberton, sul Moncenisio. Non è improbabile che più tardi il ministro si rechi a visitare anche qualche piazza di sbarramento sulla frontiera orientale.

Carlo di Rudinì verrebbe succedere al padre nella deputazione

ROMA 11 (N). L'on. Carlo di Rudinì presenterà la sua candidatura nel collegio di Caccamo, abbandonando quello di Noto, che rappresenta attualmente. Attenderebbe in questi giorni un'offerta ufficiale da parte degli elettori più influenti del collegio di Caccamo, che fu per tante legislature il collegio di suo padre.

Nasi rinuncia ad una rielezione

TRAPANI 11 (N). Il Consiglio provinciale ha eletto a suo presidente l'on. Pipitone, in sostituzione di Nasi, che rinunciò ad una ulteriore rielezione.

L'acquedotto per le Puglie

ROMA 11 (N). Il «Messaggero», a proposito della siccità nella Puglia pubblica una intervista con un ingegnere della ditta Antico, concessionaria dei lavori per l'acquedotto pugliese. L'ingegnere disse che per il compimento dei lavori è appena sufficiente il tempo preventivato; data la sezione del canale attraverso l'Appennino, di tre metri di altezza e altrettanti di larghezza. E' poi impossibile l'uso di perforatrici meccaniche: bisogna ricorrere allo scalpello e alla dinamite, data la durezza dei macigni. L'avanzata quotidiana perciò non oltrepassa i due metri. D'altra parte è impossibile aumentare il numero degli operai; l'impresa non riesce ad impiegare oltre mille operai dei quali la maggior parte adibiti alla costruzione dei cantieri e alla preparazione per il rivestimento esterno della galleria. L'ingegnere ha concluso dicendo che è vano sperare che l'acquedotto possa compiersi prima del 1916.

Per un articolo di Tolstoi

PIETROBURGO 11 (N). Lo «Slovo» è stato condannato ad un'ammenda di duemila rubli per aver pubblicato un articolo di Leone Tolstoi, in cui questi chiedeva di poter rispondere personalmente delle proprie idee, invece dei suoi propagandisti.

Una bricconata dei „veri uomini russi"

PIETROBURGO 11 (N). A Kiscineff un tale Drug, addetto all'organo dei «veri uomini russi», consegnò alla ferrovia un gran cesto indirizzato a Odessa. Gli addetti alla ferrovia si insospettirono e chiamati i gendarmi fecero aprire il cesto. Vi si trovò il cadavere d'un ragazzo di dieci anni involto in coperte, e due coltelli. Probabilmente si voleva far credere a un omicidio rituale per provocare nuove dimostrazioni contro gli ebrei.

FRA I DUE SULTANI DEL MAROCCO

LONDRA 11 (N). Il «Daily Thelegrah» ha da Mogador: Si annuncia da Marrakesc che i notabili si sono riuniti ed hanno deciso di resistere al sultano Aziz se si presentasse dinanzi alla città. Una forte mehalla è stata formata a questo scopo.

Un dispaccio da Tangeri dice: Un telegramma da Larrache annunzia che le comunicazioni per terra con El Ksar sono state tagliate dalle truppe hafidiste. Le autorità ed i commercianti di Larrache chiedono l'invio di provvigioni per via di mare.

LO SCIÀ TRIONFA?

TABRIS 11 (Agenzia tel. pietrob.). Ieri ed oggi si ebbero combattimenti generali. Le truppe dello scià bombardarono con granate il quartiere dei rivoluzionari. Stamane prima delle 6 furono sparate alcune cannonate. Quindi vi fu tregua. Per il pomeriggio è atteso l'ingresso di Nasr Eddin in città.

LONDRA 11 (N). Il «Times» ha da Tabris: In seguito ad un vivo combattimento avvenuto iersera nelle strade gli antirealisti si sono stabiliti in città. Dalle due parti le perdite sono le più elevate che si siano constatate finora.

BERLINO 11 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Baku via Pietroburgo: Ora che lo scià ha vinto il partito parlamentare, sta prendendo le misure per eliminare addirittura anche il parlamento. A Teheran fu pubblicato un «iradè» con cui si rinvia la convocazione del parlamento a tempo indeterminato. Invece 280 persone, note come aderenti al vecchio regime, hanno ricevuto l'invito di recarsi dallo scià, il quale farà tra di esse una scelta per formare un consiglio speciale che di quando in quando sarà convocato per discutere sui bisogni del popolo e sulle condizioni delle province.

IL CONFLITTO VENEZUELANO-OLANDESE

L'AJA 11 (B). L'incrociatore «Cunskerk» parte oggi per le isole del Mare caraibico.

I gasisti di Parigi contro lo sciopero generale

PARIGI 11 (N). Nella riunione tenuta iersera alla Borsa del lavoro i gasisti si sono pronunziati contro lo sciopero generale.

Federazione anarchica boema disciolta

PRAGA 11 (N). Questa direzione di polizia ha sciolta la Federazione di tutte le organizzazioni anarchiche czeche della Boemia. La polizia dice che i membri dell'organizzazione hanno di mira scopi contrari all'ordine pubblico. A queste organizzazioni appartengono 4000 membri divisi in sedici sezioni nella diverse città della Boemia.

Fucilate tra scioperanti e crumiri

PARIGI 11 (N). La «Petite Republique» riproduce un dispaccio da Nuova York dicente che in seguito allo sciopero dei minatori di Birmingham nell'Alabama i proprietari delle miniere hanno fatto venire altri operai. Questi ultimi furono ricevuti dagli scioperanti a colpi di fucile. Tre minatori sono stati uccisi e undici feriti, fra i quali alcuni soldati. Furono operati numerosi arresti. L'agitazione è al colmo.

Wahrmund a Praga

VIENNA 11 (N). La «Zeit» reca che il prof. Wahrmund terrà lezione all'Università tedesca di Praga soltanto fino a Natale; poi andrà in congedo per un anno o due, allo scopo di fare ricerche storiche in Spagna e in Francia per una sua opera di gran mole sul Processo canonico. Quale suo successore all'Università di Innsbruck verrebbe nominato il dott. Hoermann, professore di diritto canonico all'Università di Czernowitz.

La conferenza delle Compagnie di navigazione

BREMA 11 (B). Si smentisce la notizia che la conferenza per la navigazione, raccoltasi venerdì e sabato della settimana scorsa a Parigi, sotto la presidenza del direttore generale del «Nordd. Lloyd», si sia sciolta perchè ciascuno dei 49 rappresentanti aveva presentato una o parecchie proposte per la sistemazione del movimento passeggeri italiano.

Tutti i delegati dopo breve discussione furono perfettamente d'accordo su una determinata direttiva per le trattative da farsi con le Società di navigazione italiane. Queste ultime credettero però opportuno di non accettare le proposte fatte loro senza averle prima esaminate. Quindi per loro desiderio le discussioni furono aggiornate fino alla metà d'agosto. Del resto la conferenza si svolse in modo assolutamente soddisfacente e disbrigò tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Cattivi soldati.
Cinque alpini che disertano.

GRAZ 11 (N). La «Tagespost» ha da Klagenfurt che a quel tribunale provinciale furono consegnati dalla gendarmeria cinque soldati italiani che erano stati sorpresi in un'osteria di Volaga, nel Hochthal. Essi dissero di essere disertati singolarmente da una piccola guarnigione della Carnia, perchè il servizio era loro insopportabile. Avevano lasciato le armi nella guarnigione. Gli arrestati indossavano l'uniforme degli alpini. Per ora - dice il telegramma da Klagenfurt - **non si può dire se si tratti veramente di disertori o di spie.**

Un «Salon» francese a Buenos Ayres.

BUENOS AYRES 11 (N). Il «Salon» francese di Buenos Ayres è stato inaugurato dal signor Thiebault, ministro di Francia, e da Dubuse, commissario generale, alla presenza del rappresentante del presidente della repubblica, dei membri del Governo, di parecchie alte personalità argentine, del corpo diplomatico e di tutte le notabilità della colonia francese. Oggi si tenne il «vernisage». Il comitato delle signore patronesse, formato dall'aristocrazia argentina, ha diramato duemila inviti. L'esposizione è stata organizzata magnificamente dal signor Dubuse nel padiglione argentino, messo gentilmente a disposizione degli artisti francesi dal Governo argentino.

Le condizioni del principe Eulenburg.

BERLINO 11 (N). A mezzodì comparve alla Charité il procuratore superiore di Stato Isenbiel per informarsi personalmente sulle condizioni di salute del principe Eulenburg. Secondo il parere concorde dei medici il principe Eulenburg dovrà restare almeno cinque settimane in cura medica alla Charité. Trascorso questo tempo l'autorità giudiziaria chiederà un altro parere dei medici e solo dopo si deciderà se il principe possa essere ricondotto in carcere e se si possa riprendere il processo.

Cade dal tetto e si ammazza.

VIENNA 11 (N). Nel XX distretto, dove si sta costruendo una rimessa per il tram, l'operaio Evoletti, di 73 anni, precipitò dall'alto del tetto rimanendo morto; lascia sette figli.

L'anatema contro una setta.

PIETROBURGO 11 (N). I giornali dicono che padre Giovanni da Cronstadt, il quale si trova presentemente a Radoslav, ha pronunziato l'anatema contro la setta dei Johanisti.

UN TESTAMENTO FALSO

(34)

Ieri sera il mio tempo era limitato, e non ho potuto interrogarti a dovere, ma adesso devi dirmi precisamente chi hai veduto entrare nello studio di mr. Felix. Dunque lo scrivano è andato via alle cinque?

— Sì, ma se avete bisogno di lui, eccolo.

Infatti il vecchio Fane saliva in quel momento la scala; teneva in mano un giornale ed aveva il viso pallido e stravolto.

— Voi vi chiamate Fane, nevvero? - gli chiese l'ispettore, muovendogli incontro. Siete informato di ciò che è avvenuto qui ieri?

— Ho letto or ora la notizia su questo giornale - rispose il vecchio scrivano. Mentre attraversavo la strada ho letto sull'affisso del «Telegraph», scritto in grandi lettere: «Misteriosa morte di un notaio», e per pura curiosità ho comperato il giornale. Neppure in cent'anni avrei immaginato che si trattasse del mio principale. Questa fine improvvisa mi ha commosso profondamente.

— Sì, molto improvvisa - osservò l'ispettore in un tono strano. E quando avete veduto per l'ultima volta mr. Felix?

— Verso le tre e mezza o poco dopo. Egli venne nello studio e mi mandò da un suo cliente nella «City».

— Questo lo dovrete ripetere all'inchiesta. Datemi il vostro nome ed indirizzo; riceverete più tardi una citazione.

XIV.

L'inchiesta.

Se un cane vivo vale più di un leone morto, quanto più deve valere un cane vivo che uno morto?

Questo è apparentemente il principio sul quale si basa l'amministrazione della giustizia in Inghilterra.

Se avete un processo per una polizza di carico, o per l'acquisto di un cavallo, avete per giudice un giureconsulto insigne, un signore distinto, che ha uno stipendio di cinquemila sterline all'anno. Egli giudica in un edificio fabbricato appositamente e la causa è discussa con grande apparato, per non dire con solennità.

Se la questione verte sopra la paga di una cuoca od il conto di un lattaio, sarà parimenti risolta dinnanzi ad un giudice dotto e bene educato, in un fabbricato speciale e con una procedura corretta e decorosa. Ma se si tratta della morte di un suddito di Sua Maestà il Re, il giudice è una persona rispettabile, eletta da un voto popolare, che forse ha qualche cognizione giuridica, ma forse non ne ha affatto, ed i giurati sono dodici cittadini, dai quali si richiede soltanto che siano di sesso maschile ed abbiano molto tempo da perdere.

La sala d'udienza è generalmente una qualche camera in un'osteria, dove i giurati, i testimoni ed il pubblico stanno gli uni a ridosso agli altri, e dove è impossibile di mantenere quella dignità e quel decoro che conviene ad un tribunale.

L'inchiesta sulla morte del notaio James Felix ebbe luogo in una stanza di una grande taverna, in Fetter Lane.

Tutti erano d'avviso che si trattasse di una semplice formalità e che il verdetto dei giurati direbbe semplicemente: «Morte accidentale». Persino l'ispettore Charke si era quasi persuaso che mr. Felix aveva presa una dose troppo forte, ma occorreva sapere chi era andato a prendere quella medicina.

Dopo l'esame necroscopico del cadavere, prescritto dalla legge, vennero chiamati i testimoni.

Il primo che venne escusso fu il dott. Macleot.

Egli disse che quando era stato chiamato presso mr. Felix aveva subito giudicato che doveva esser morto da qualche ora, ed aveva indicato una dose troppo forte di cocaina quale causa della morte.

I medici, che avevano fatto l'autopsia, avevano confermato la sua opinione ed aggiunto che in una tazza contenente un avanzo di brodo, consegnata dall'ispettore Charke per l'analisi chimica, nonchè in un bicchiere con poche goccie di acqua, si erano trovate delle traccie di quel farmaco.

Dopo il medico venne interrogata mrs. Bird.

Ella descrisse in qual modo aveva scoperto che mr. Felix era morto, ed affermò recisamente, che nè in quel giorno, nè da parecchi mesi era andata a prendere una medicina pel suo padrone.

Soggiunse che non aveva mai veduto delle fiale contenenti medicine nella sua camera, e che non aveva l'abitudine di prendere dei narcotici per dormire.

Nel giorno in cui era morto, ella lo aveva lasciato verso il tocco; era leggermente indisposto, ma si trattava di un malessere senza importanza, perciò non poteva darsi pace di averlo trovato morto quando era tornata verso sera.

Il testimonio seguente fu Matteo Fane.

Dopo di aver deposto che lui ed il suo nipote O' Leary erano gli unici scrivani impiegati nello studio del defunto mr. Felix, ed aggiunto che O' Leary aveva ottenuto un permesso ed era assente, gli chiesero quando si era ammalato mr. Felix.

— Non è mai stato veramente ammalato - rispose Fane - ma aveva una brutta cera, si lamentava di non aver appetito e di qualche dolore al cuore.

— Come si sentiva nel giorno in cui è stato trovato morto?

— Meglio, ma si trattenne quasi tutto il giorno nella sua camera da pranzo attigua al suo gabinetto particolare.

— Quando lo vedeste per l'ultima volta?

— Verso le tre e mezzo del pomeriggio, ma potrebbe esser stato anche un poco più tardi. In quel giorno aveva avuto molto da fare ed ero andato a pranzo più tardi. Ritornai alle tre e mezzo o poco dopo, e mi ero appena seduta al mio posto quando entrò mr. Felix.

— Dunque era capace di venire nello studio?

— Certamente. Si sentiva soltanto un pochino debole e perciò non usciva di casa.

— Sta bene. Proseguite.

— Venne dunque nello studio e mi mandò con un incarico nella «City».

— Ciò accadeva sovente od era una cosa straordinaria?

— A me parve straordinaria, perchè ero solo nello studio ed egli non voleva che ci rimanesse nessuno.

— Avete eseguito l'incarico ricevuto?

— Sissignore, e ritornai dopo una mezz'ora o tre quarti d'ora. Non ho badato al tempo. Entrai nel gabinetto particolare del principale per portagli la risposta e, non vedendolo, mi avvicinai all'uscio della camera da pranzo che era socchiuso. Feci capolino attraverso la fessura e vidi che mr. Felix stava sdraiato sul sofà e dormiva.

— Siete sicuro che dormiva o era forse già morto?

— Non potrei dirlo perchè non sono entrato nella stanza e non lo vidi in viso.

Communicazioni riprese.

JEMBACH (Tirolo) 11 (B). Oggi fu ripreso per intero il movimento sulla ferrovia della valle dello Ziller.

Edison ha inventato un nuovo aeroplano.

LONDRA 11 (N). Telegrafano da Nuova York allo «Standard»: Edison ha fatto vedere a Farman i piani di un aeroplano che si innalzerebbe senza una corsa preventiva sul suolo come deve fare l'apparecchio Farman. Questi, meravigliato, avrebbe dichiarato che la macchina Edison sarebbe migliore della sua. Dietro invito di Edison Farman passerà la giornata nel laboratorio del grande inventore per discutere i particolari di un nuovo aeroplano.

Il colera nella Russia centrale.

PIETROBURGO 11 (N). A Nisni-Novgorod si constatò un decesso per colera. Nel governatorato di Saratoff ierlaltro ammalarono di colera 30 persone, di cui 15 morirono.

Tentativo d'assalto ad un treno, in Russia.

GRODNO 11 (Ag. tel. pietrob.). Stamane 25 briganti assaltarono un treno nel quale si trasportavano centomila rubli. Uno dei briganti voleva lanciare una bomba, ma gli esplose in mano uccidendolo e ferendo due impiegati ferroviari e una donna. Dopo avere invano bersagliato di fucilate il bagagliaio, i briganti fuggirono su parecchi cavalli che si trovavano presso la stazione.

Un viaggio aereo involontario.

PARIGI 11 (N). In vicinanza della centrale del tram elettrico a Grenoble iersera discese un pallone aerostatico, che calando a terra spezzò i fili elettrici del tram, che dovette sospendere il servizio per parecchie ore.

Il pallone, in cui si trovavano il vicedirettore dell'Istituto meteorologico di Zurigo e un suo amico, era stato investito sopra Zurigo da una raffica violenta che lo aveva spinto in poche ore oltre le Alpi.

I danni dei nubifragi.

CZERNOWITZ 11 (B). In seguito agli abbondanti acquazzoni la Prut e il Czerenisz e i loro affluenti sono in piena. Il torrente Vizenka è uscito dagli argini ed ha allagato parte del paese di Vizenka e danneggiato gravemente la strada del distretto di Vignitz. A Vizenka annegò tale Kogut, aspirante postale.

CZERNOWITZ 11 (N). In conseguenza dei forti acquazzoni caduti quasi ininterrottamente da ieri si ebbe una nuova catastrofe, che causò danni anche maggiori di quelli di 8 giorni fa. A Czernowitz durante la notte si ebbe un violento temporale seguito da un nubifragio spaventoso. Sull'edificio della direzione delle poste caddero parecchi fulmini: parecchie telegrafiste svennero per lo spavento. I fiumi Czeremos e Pruth hanno inondato un esteso territorio. La stazione climatica di Wizenka è inondata. L'acqua salì così rapidamente che l'allievo postale Kohut non riuscì a salvarsi e annegò. I sobborghi di Czernowitz sono pure inondati. Parecchie case minacciano di crollare.

Novità della scienza e dell'industria

La lotta contro gl'insetti: Una nuova applicazione del formolo - L'utilizzazione della forza della marea. - Consiglio pratico: Per conservare i vini deboli durante l'estate

Già più di una volta ho avuto occasione di occuparmi in queste colonne delle applicazioni del formolo, quest'aldeide scoperta dal chimico tedesco Hofmann, che si è rivelato recentemente così prezioso in molteplici casi, come agente di disinfezione e di conservazione di primissimo ordine. Quindi non è da meravigliare se il suo uso va ogni giorno maggiormente diffondendosi. Un impiego molto interessante benchè ancora poco noto è quello del formolo come insetticida. In questo campo esso può rendere non pochi servigi, perchè oltre a dare risultati sicuri non richiede per la sua applicazione nè cure nè sistemi speciali. In questa stagione poi che gl'insetti trovano condizioni più che mai favorevoli per vivere e moltiplicarsi, la questione acquista uno speciale interesse di attualità. Gl'igienisti ed i medici a ragione ripetono quanta importanza abbia la lotta contro gl'insetti. Essi sono il più delle volte veri veicoli d'infezione ed intermediari terribili nella diffusione di tutte le malattie infettive e parassitarie. Basta pensare per persuadersene all'azione funesta delle mosche.

La distruzione degli insetti ha il doppio vantaggio di liberarci di vicini sgradevoli e di preservarci da non poche malattie. Un medico francese, il dott. Joly, che fu uno dei primi a segnalare i gravi danni che provengono dagli insetti in genere e dalle mosche in particolare, e che da vari anni va compiendo studi ed esperienze per riconoscere i migliori mezzi atti a distruggerli e ad ostacolarne nei limiti del possibile la riproduzione, ci fornisce in questi ultimi tempi, dati completi sopra i grandi vantaggi che presenta il formolo in questo caso e sopra i metodi più razionali di applicazione onde ottenere con esso buoni risultati.

Una lavatura al formolo, soluzione al 40 per cento, che si trova in commercio, usata per lavare i pianciti, sbarazzerà le case dalle pulci, distruggerà completamente le loro larve che si trovassero nelle fessure. Lo stesso sistema si può bene applicare per i mobili, poichè il formolo offre grandi vantaggi nella lotta contro gli insetti raditori del legno. In questo caso però la semplice lavatura non basta, il liquido non riuscendo a penetrare in fondo alle piccole gallerie che i roditori vi vanno scavando. Quindi si consiglia di ricorrere ad una siringa di Pravaz dall'estremità munita di un fine ago. Con essa si inietterà il liquido che può essere o la solita soluzione di formolo, o anche, ed è preferibile, un miscuglio composto di una parte di essenza di trementina e due di formolo. Il vantaggio di questa soluzione è che essa non altera menomamente nè il legno nè la vernice anche di tinta più delicata. Di più gli insetti si installano difficilmente in un mobile che abbia subito questa operazione. Una soluzione di acqua zuccherata con del formolo attira le mosche e le uccide immediatamente, mentre che la lavatura dei mobili di cucina (tavoli, credenze ecc.), compiuta di tanto in tanto, fa sì che le mosche sieno tenute a distanza da essi. L'impiego del prezioso prodotto è infallibile pure per la distruzione delle cimici e delle formiche che così spesso invadono le dispense.

Un'altra applicazione del formolo è da ricordare, poichè se esso è un insetticida di primissimo ordine, è nello stesso tempo un ottimo rimedio per far sparire il dolore prodotto dalle punture di api, vespe, ragni ecc. Una lozione ottima, che sopprime immediatamente il dolore può essere subito preparata e conservata unendo a mezzo litro di acqua di Colonia addizionata a dieci grammi di glicerina, cinque grammi di formolo.

Il formolo è inoffensivo, tuttavia quando si devono compiere delle lavature con esso, date le notevoli proprietà disseccanti che esso possiede, è da consigliare l'uso di guanti di gomma, per impedire l'indurimento della pelle, inconveniente del resto passeggero e mai pericoloso.

*

Malgrado che l'epoca nostra vada a ragione fiera dei numerosi progressi compiuti nella realizzazione di sempre maggiori e più perfezionati produttori di forza, tuttavia siamo ben lungi dall'aver saputo utilizzare tutte le forze della natura. Fra le ingenti, inesauribili forze ancora insfruttate, due specialmente hanno tentato il genio degli inventori, quella prodotta dalla marea e dal calore solare. Numerosissimi sono stati i tentativi compiuti per giungere ad una soluzione, ma i risultati sono stati finora ben poco soddisfacenti.

L'energia solare è utilizzata già da vari anni in Algeria ed all'Avana per azionare delle pompe di estrazione d'acqua, ed anche ultimamente i giornali americani dicevano mirabilia di una nuova invenzione tendente al medesimo scopo. Si tratta però sempre di esempi isolati, di applicazioni rudimentali, utilizzanti una forza minima di appena due e tre cavalli. Così la realizzazione del motore solare sembra ancora cosa lontana.

Anche per l'utilizzazione delle forze enormi della marea, non pochi apparati sono stati immaginati in Italia, in Francia, in Germania ed in Inghilterra, e varie esperienze anche oggi continuano. Però anche in questo campo i risultati sono stati finora molto aleatori, e diciamo finora perchè sembra che il sogno di tanti inventori abbia finalmente una prima realizzazione. Non si tratta però questa volta di un impianto elementare, ma di una installazione di grandissime dimensioni che ha già dato i suoi primi risultati. Infatti la forza della marea è capace di produrre una forza di 50.000 cavalli, che viene utilizzata nelle grandi miniere di Vittoria. L'inventore del sistema è un ingegnere americano, il Taylor, già ben noto per i suoi apparati per la produzione del vuoto, che risiede a Rockland negli Stati Uniti. Il principio adottato è alquanto curioso ed è l'applicazione in grande del fenomeno dell'aspirazione meccanica dell'aria in tubi di piccolo diametro per mezzo di un liquido già utilizzato, del resto, in vari apparati di fisica e nell'industria, per ottenere il vuoto, come ad esempio nel caso delle lampade ad incandescenza.

Un amico americano ha voluto mandarmi sopra questo impianto, unico al mondo, alcune informazioni interessanti che credo ottimo passare ai lettori del «Piccolo». Lungo il mare è stato praticato un vasto bacino, di quasi tre chilometri quadrati di superficie e chiuso da una diga munita di numerose chiuse, che vengono aperte durante l'alta marea e che servono, ribassate, a trattenere l'acqua. All'estremità del bacino si trova una serie di pozzi di una sessantina di metri di profondità, i quali alla loro base comunicano a due a due per mezzo di camere sotterranee. Uno dei due pozzi serve per l'entrata dell'acqua, l'altro per l'uscita.

L'acqua entra nel pozzo per mezzo di un sistema composto di 1500 piccolissimi tubi di 13 mm. di diametro. L'acqua trascina con sè una grande quantità d'aria, la quale giunta in fondo, a causa della pressione, si separa dall'acqua e viene raccolta in speciali camere, mentre che l'acqua rimonta fino a giungere al livello del mare, che si trova ad essere più basso di quello del bacino. Si ottengono così delle grandi quantità d'aria alla pressione di cinque atmosfere, le quali per mezzo di grossi tubi vengono utilizzate sia per la messa in moto dei motori, sia per la ventilazione delle miniere. La realizzazione di questo grandioso lavoro ha necessitato quasi due anni ed una spesa di due milioni di corone.

Esso può fornire un massimo di forza di 5500 cavalli quando la marea raggiunge il suo massimo di 3 m., 2, o 3000 cavalli per 2 m. 40. Certo che la spesa di circa 500 corone per cavallo è rilevante in confronto di altri impianti di forza motrice, ma bisogna pensare che trattandosi di una prima installazione, le spese dovute ad incertezze e tentativi, sono sempre rilevanti.

Il Taylor ha assicurato che per un secondo impianto capace di una forza di 10.000 cavalli il costo sarebbe ridotto di due terzi. Il sistema sarebbe reso così uno dei più economici esistenti e l'uomo sarà così riuscito a conquistare un po' della forza formidabile di attrazione che esercitano i mondi lontani sopra gli oceani.

*

Nella stagione estiva i consigli pratici più graditi sono quelli che hanno relazione con la conservazione dei generi alimentari. Questa volta dirò per il vino.

I vini deboli, e non sono pochi, con le forti temperature arrischiano di guastarsi, «andar in aceto» per usare il termine consacrato, oppure di subire altre dannose alterazioni. Per prevenire questo pericolo, il sistema è semplice, sicuro e perfettamente innocuo. Basta aggiungere ad ogni ettolitro di vino dieci grammi di solfito di soda. Anche il sapore non viene alterato.

F. Savorgnan di Brazzà.

ASTERISCHI

Sono pervenute da Vienna all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie le medaglie che il Ministero del Commercio ha accordato agli espositori in quella ricca e leggiadra mostra delle arti ed industrie della moda, che fu il ritrovo dei cittadini la scorsa primavera. Medaglie ministeriali sono privilegio di poche esposizioni: e fu gran merito dell'Istituto per le piccole industrie l'aver saputo far valere l'importanza della mostra triestina al punto da ottenerne la concessione. Sono moduli di grande diametro, bronzei ed argentei: e intorno ad una classica allegoria del genio giovanile che corona l'industria, concepita dello scultore viennese Giuseppe Tautenhayn, portano la scritta: «Premio d'onore dell'i. r. Ministero del Commercio».

Insegnamenti della giornata di domenica.

UNA VOCE NON SOSPETTA

Protesta efficace e necessaria

Ebbero ragione i triestini di assumere a tempo un atteggiamento risoluto di protesta contro l'incursione slava che si era minacciata per la scorsa domenica e che, per loro energia, si ridusse a una festa sociale a Roiano?

I triestini da parte loro non hanno alcun dubbio; sono in coscienza tranquilli di non aver fatto che il loro dovere di padroni di casa verso visitatori che avevano annunziato ai quattro venti che sarebbero venuti a prender possesso di una casa abitata, la quale non è all'incanto e nemmeno in vendita. E' tuttavia interessante vedere che cosa ne pensino quelli che non sono nè italiani, nè slavi, nè socialisti; quelli che nella vertenza dobbiamo considerare disinteressati, imparziali e neutrali: leggiamo un organo tedesco, la «Tagespost» di Graz.

«Gli appelli agli slavi viventi a Trieste e nel territorio, nonchè a quelli del Goriziano e dell'Istria - essa scrive nel numero arrivatoci ieri - non erano semplici inviti ad una festa, ma portavano come tono fondamentale l'intendimento di inscenare una manifestazine generale dello slavismo, che anche a Trieste si rende sempre maggior coscienza della sua forza».

Il giornale di Graz enumera quindi le pretese slave nella città nostra, tutto ciò che lo slavismo escogita e mette in opera «per aprirsi la strada alla bilinguità della città di Trieste».

«Era dunque comprensibile - continua il periodico tedesco - che l'annunzio dei festeggiamenti slavi avesse l'effetto di un grido d'allarme. Le energiche, ma irreprensibilmente calme proteste delle associazioni italiane, alle quali si unirono la rappresentanza cittadina e la Delegazione municipale, ebbero il risultato che gli slavi rinunciarono al loro primitivo programma di sfilare con bandiere e a suon di musica dalla stazione della ferrovia alla loro casa nazionale, passando per le vie principali della città, e di tenere dinanzi alla loro casa, sulla piazza della Caserma, un'adunanza a cielo aperto. La notizia di questa limitazione di programma, comparsa nella «Triester Zeitung», fece sì che anche il «Piccolo» dichiarasse, la mattina per tempo, che Trieste avrebbe difeso soltanto contro qualsiasi provocazione il carattere nazionale della città, ma non si sarebbe dipartita dalla sempre praticata tolleranza verso gli stranieri».

I tedeschi dunque, che nella questione son disinteressati, imparziali, neutrali, riconoscono che gli italiani di Trieste ebbero motivo di mostrare il muso: e che se a tempo non avessero fatto buona guardia ai loro diritti più preziosi, gli sloveni si sarebbero accampati domenica, con canti e suoni e tricolori, in una pubblica piazza della città. Avremmo avuto cioè l'atto simbolico della presa di possesso in casa nostra.

Come si fa la storia.

Un giornale trilingue di Pola, organo di quel partito croato, pubblica sulla giornata di domenica a Trieste un'articolessa in italiano che, tanto per la intonazione, quanto per i dettagli, si trova in uno strano contrasto con quanto scrive lo stesso giornale sloveno di Trieste. Incominciamo dal titolo: Quella di domenica è stata una «grandiosa manifestazione slava a Trieste»!

Ecco qualche brano dell'articolo, fra i più esilaranti:

«Fu davvero grandiosa la manifestazione slava ieri a Trieste. Essa sorpassò tutte le nostre aspettative (!). Essa segnò una data memorabile nell'istoria del nostro popolo di Trieste e del Litorale tutto. Sempre avanti, e così avanti e gli slavi in pochi anni riacquisteranno tutte le loro posizioni e non vi saranno più tiranni nè oppressi ma liberi e liberi! Ad onor del vero dobbiamo constatare, e lo facciamo con somma compiacenza, che gli italiani di Trieste si comportarono civilmente e non insultarono alcuno. Quei quattro disgraziati che gridarono qualche «abbasso» non sono da ascriversi agli italiani, quello è la feccia che ha ogni città e ogni nazione!!

«Alla mattina vi fu il ricevimento dei gitanti dall'Istria e dal Goriziano, da cadauno di questi due paesi v'intervennero oltre 400 persone (!). Bello fu il ricevimento della gita dall'Istria. A migliaia e migliaia di operai sloveni accorsero alla stazione per salutare i loro fratelli.

«Il grande corteo si mosse allora dalla stazione S. Andrea lungo la riva verso il «Narodni Dom». Oltre 10 mila operai slavi marciavano in lunga e serrata fila. Era imponente quel maestoso e silenzioso incedere. Gli italiani di Trieste attoniti (!) guardavano quella grande massa di popolo.

«Quando la grande e artistica sala del «Narodni Dom» era zeppa di pubblico, parlarono freneticamente applauditi i due presidi, un rappresentante degli operai dalla Boemia e uno da Gorizia. Al comizio pervennero oltre 50 telegrammi. Moltissimi dai fratelli czechi i quali vivamente s'interessano dell'odierno movimento operaio slavo.

«Terminato il comizio alle 11 ant., il pubblico si sparse per la città in attesa della partenza per Roiano. Lo spettacolo che ora si svolse è indescrivibile, bisognava vederlo per comprenderlo bene. Primi venivano più di 100 ciclisti sloveni di Trieste e Gorizia, seguivano le due bande, quella del «Sokol» di Pinguente e di Nabresina. Dietro le bande venivano le deputazioni di 36 società slave con 14 bandiere tutte spiegate al vento. Dietro di queste le direzioni dell'«Organ. naz. operaia» di Trieste e delle due filiali di Pola e Trieste (!) e indi nuovamente altre società ancora e un mare di pubblico che accorse ancora più numeroso che alla mattina. I ciclisti entravano già nel giardino a Roiano e il lungo corteo toccava ancora la piazza della Caserma (!!). L'entusiasmo raggiunse il colmo quando si riversò sui passanti un mare di fiori che venivano gettati da diverse case e in alto sventolavano due grandi tricolori croate». (Dove?!).

Il giornale croato conchiude così: «Deponiamo la penna col cuore estremamente commosso per la manifestazione di ieri e rimandiamo i nostri lettori ai numeri seguenti».

Ne leggeremo delle belline, a giudicare da questo primo saggio di verità e di serietà!

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Per i corsi commerciali femminili.

Si approvò la spesa di cor. 945.79 per gli adattamenti da eseguirsi nei locali dello stabile N. 13 di via Madonna del Mare, per allogarvi i corsi commerciali femminili dell'Accademia di commercio.

Nuovi lavatoi.

Si incaricò l'Ufficio tecnico di far proposte per la costruzione di un lavatoio per S. Maria Maddalena e di uno per Servola.

I vigili nel palazzo municipale.

Si approvò la spesa di cor. 446 per il restauro ed adattamento dei locali al pianoterra e dello stanzino al primo piano del palazzo municipale ad uso dei vigili.

LA PERAMBULAZIONE

sul tracciato della seconda galleria

Iermattina fu «perambulato» da una commissione mista di rappresentanti municipali, luogotenenziali e del Ministero delle Ferrovie, il nuovo tracciato per la seconda galleria cittadina, da noi descritto la settimana scorsa.

Obiezioni di privati, durante la perambulazione, non se ne presentarono. E l'unica osservazione che riguardi particolarmente il nuovo tracciato mosse ancora una volta dall'Osservatorio astronomico, per compiacere il quale si era appunto modificata la linea, portandola a una distanza di ben 145 metri, mentre si era raccomandato che fossero per lo meno cento. Ma anche i 145 metri non parvero garanzia assoluta alla Direzione dell'Osservatorio per la tranquillità dei suoi delicati strumenti; talchè essa fece ieri nuovi passi affinchè si prendano tutte le disposizioni tecniche possibili per assicurare i sismografi e gli altri apparecchi più sensitivi contro lo scuotimento determinato dal carreggio e dalla circolazione tramviaria sotterranea.

Le altre raccomandazioni presentate sono d'indole più generale e si fanno per tutte le opere pubbliche di questo genere. La Direzione dei telegrafi e dei telefoni raccomandò che la nuova linea elettrica si faccia con tutti i riguardi ai fili esistenti: il chè si capisce; la Società d'Aurisina raccomandò a sua volta che si ponga attenzione ad evitare qualsiasi dispersione di corrente elettrica nell'opera di sottosuolo, con riguardo alle vicine tubature della condotta d'acqua. Il che in verità non è da temersi, poichè il Comune, entrando col venturo anno in proprietà dell'acquedotto d'Aurisina, baderà bene a non recar danno a sè stesso.

Infine, la Società del Tramway rinnovò la sua nota protesta che riguarda non la singola galleria, ma tutto il complesso dell'opera stradale e tramviaria. La Società si oppone alla costruzione delle nuove linee tramviarie municipali, affermando il proprio esclusivo diritto di esercitarle; si oppone subordinatamente al tracciato della nuova strada, in quanto essa per il tratto che attraversa le Chiarbole e corre ai piedi del colle di Servola si svolgerebbe parallelamente all'attuale linea tramviaria di Sant'Andrea. Cotesti diritti di prelazione affermati dalla Società del Tramway furono già altra volta rimessi a sede di giudizio civile e diedero motivo alla lunga e tuttora pendente vertenza tra il Comune e la Società del Tramway.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Badini, dalla famiglia Boegan corone 10.

Per protestare contro la manifestazione slava desiderando di trovare molti imitatori: T. Dessi cor. 1, Mario Metlicovitz 1, G. Bortolotti 1, C. Lorenzetti 0.40, Riccardo S. 1, Donaggio 1, M. D. 1, Enrico Mellinz 1, Pietro F. 0.30, Gualtiero G. 0.40, Virgilio S. 0.50, A. Penso 1, Antonio L. 0.20, Miranda 0.20, Furlani 0.50, Mario 0.50, G. Debarba 0.40, Giulio S. 0.20, Carlini 0.50, Robba 0.40, G. Sbisà 0.50, Gianni 0.30, Petro 0.10, Ferdinando B. 0.40, F. Borri 2, A. Sivitz 1, G. Cavalcante 2, D. Fonda 0.50, Giuseppe T. 0.40, Burlo 0.40, Cerne 0.50, Poli 0.50, A. V. Benussi 2, Arturo Zanetti 2, Menotti Morpurgo 2, Carlo Arch 2, Francesco Bergher 2, Emilio Morterra 2, Giusto Rigutti 2, E. Pardo 2, Brigiaco 2, A. Farchi 2, R. Piazza 2, A. Gentilomo 2, A. Segrè 2, G. Camerino 2, Silvia Arch 1, Lauro 1, Cesare Cusin 2, Silvio Gentilli 2, Katz 1, G. Weil 2, Brun 2, V. Veneziam 2, Carlo di L. Saraval 2, Marina 2, Jesi 2, Giacomo Gasparo 2, Nicco 2, D. I. 1, R. R. 2, Emilio Farchi 2, H. U. 2, Rodolfo D. 2, Marco 1, L. G. 2, M. C. 2, N. D. 2, V. D. 2, F. P. 2, A. F. 2, I. N. 2, A. B. 2, V. R. 2, G. V. 2, A. Z. R. 2, Giorgio 2, R. M. 2, A. B. 2, C. F. 2, Maria 1, B. C. 2, E. M. 2, I. G. 1, Pibi 2, Riccardo 2, N. N. I. 1, E. W. 2, S. 2, Alfredo 2, A. G. 1, L. W. 2, Alberto Tedeschi 2, A. L. 1, So 2, Del 2, C. G. 1, Poldo 2, A. G. 1, G. A. 2, Pò 2, E. A. 2, F. C. 2, A. S. 2, D.o N. 2, C. S. 2; dalla «Vispa Teresa» cor. 4.40; dagli amici del tavolo al Caffè Specchi cor. 5.20.

Em. L. cor. 20, invece di mancia ad una domestica immeritevole.

Dalla colonia triestina di Chiusaforte raccolte ad un concerto lire 50.

Da Frascaton per non aver pagato la gondola lire 4.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 1 da un montenegrino amante degli italiani e cor. 1 da F. R. per protestare contro la manifestazione slava di domenica 9 corr.

Fascio giovanile «Giovanni Bovio». I soci del Fascio sono convocati ad una serata di conversazione su argomento d'importanza attuale.

Nomine. I praticanti contabili presso il Governo marittimo signori Mario Petcovich e Giovanni Cibic, furono nominati assistenti contabili nella XI classe di rango degli impiegati dello Stato.

Nuove pubblicazioni. Il Comitato per il busto vannettiano in Rovereto ha raccolto in opuscolo i documenti della bella solennità inaugurale del 25 maggio. Una fotografia del busto di Clementino Vannetti è accompagnata da cenni sull'opera d'arte e sul suo autore: il roveretano Carlo Fait, che ebbe primo maestro Leonardo Bistolfi, e poi meritò di dirigere lo studio di Pietro Canonica, talchè può dirsi cresciuto nel consiglio di due maggiori di gentilezza e di poesia fra gli scultori d'Italia. Sul piedestallo fu incisa, come è noto, una epigrafe breve, qual consentì lo spazio; ma il Comitato ora pubblica quella che originariamente vi doveva esser posta, e che, pur meno concisa, aveva una fiera asprezza nel suo vigore. Possiamo leggere quindi e gustare il nobilissimo discorso che Ferdinando Pasini disse ai cittadini di Rovereto, al popolo del Trentino, a tutti gli italiani accorsi all'inaugurazione del busto. Come in tutte le cose sue, il Pasini è anche in questo discorso un ingegno vivido e avvivatore: avvivatore della figura letteraria e italiana del Vannetti, da lui già risorta in più ampio studio che di recente ammirammo; vivido nel suscitare da questa figura del passato tutte le scintille che accendono quest'oggi l'universal fervore della stirpe italiana. Nervosità, plasticità di stile, atteggiamenti rapidi, raffigurazioni evidenti, tutto ciò che è pregio del moderno scrittore, fantasioso e pur sempre concreto, si ritrovano in queste forti pagine di Ferdinando Pasini. E l'opuscolo commemorativo reca ancora il discorso del presidente del Comitato promotore, Pietro Cofler, e le parole onde il podestà di Rovereto, on. barone Malfatti, accolse l'opera d'arte a nome della città.

* Una commedia che annoda la sua azione intorno ai fatti d'Innsbruck! Storia moderna sul teatro: e come tale, opera molto curiosa. Ne è autrice la signora Livia Sangiorgi; si intitola «L'Irredento»; è in tre atti; ed è pubblicata a Jesi. Commedia eminentemente lirica, svolta con un declamato largo e generoso, in un linguaggio ben costrutto e sonoro. Meno storica di quanto parrebbe, da che l'autrice ha soltanto un'idea vaga dell'ambiente e colorisce a esuberanza con la fantasia. Opera poetica, piuttosto che opera di realtà; opera letteraria, piuttosto che scenica: ma piena di un affetto robusto che la nota dell'italianità sa comprendere e giustificare in quella dell'umanità. Giacchè le due cose non sono affatto opposte: guai se fossero!

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Maria Pia Devescovi dal maestro cav. Filippo Manara cor. 10 a favore del fondo pensioni vedove ed orfani dell'Orchestrale triestina.

Per onorare la memoria della signorina Ester Martinolich dal dott. de Kümmerlin cor. 10 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Per ricordare la memoria di un caro bambino defunto, dalla signora Antonietta Carelli cor. 5 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria dell'amico Paolo Borghi, dai signori Stude e Lusic di Traù cor. 40 a favore della Casa di Nazaret.

— Alla Previdenza sono pervenute dal signor S., corone 5.

Il cuore dei lettori. A favore del bambino della povera assassinata Lucie Fabris ci pervennero ulteriormente:

Raccolte fra avventori e personale del «Caffè Goldoni»: Rodolfo Bernardini cor. 2, Giovanni Bernardini 1, R. R. 0.50, Ulderico Pizzioli 0.50, Giuseppe Stupiza 0.50, A. G. 2, Antonio Z. 1, Rizzi 0.50, Roberto Rustia 0.50, Alessandro Botti 0.50, Rizzi 0.80, Achille Weis 0.60, Pietro 0.60, P. G. 0.60, Tomsich 0.80, Piano 0.50, Debortoli 1, N. N. 0.40, N. N. 0.50, Crismann 1, A. Rossmann 0.40, Antonio Zancan 1, Landa 1, Braccianti pianoforti 1.

Soppressione del bollo di distribuzione. La disposizione dell'Ordinanza del Ministero del commercio del 16 dicembre 1907, concernente la soppressione in via di prova, del bollo di distribuzione sulle cartoline postali, verrà ora tenuta ferma definitivamente. La Direzione delle poste e dei telegrafi ha trovato nel tempo stesso di ordinare, che in via di prova, si decampi dall'applicazione del bollo di distribuzione anche per tutti gli altri oggetti di posta-lettere. Solamente gli oggetti qui sotto indicati saranno anche in avvenire muniti del bollo di distribuzione: gli oggetti di posta-lettere, riguardo ai quali si deve osservare un termine di giacenza, ad esempio, le spedizioni ferme in posta, le spedizioni-lettere, affidate al portiere d'un albergo ecc. per la consegna o la custodia, le spedizioni raccomandate con rivalsa e simili; gli oggetti di posta-lettere evidentemente avviati con ritardi, disguidati o erroneamente avviati e gli oggetti di posta-lettere, che vanno rinviati o rispediti.

Fu ordinato ai dipendenti uffici postali di rassegnare tosto dettagliato rapporto ogni qualvolta venisse presentata una lagnanza in proposito.

ADUNANZA PROVINCIALE

degli „Officianti" ed aspiranti postali

Domenica scorsa, alle 8 pom, si tenne nel Restaurant alla Borsa vecchia, l'annunciata adunanza del gruppo di Trieste, Litorale e Carniola della Società centrale degli officianti ed aspiranti postali dell'Austria.

In assenza del sig. Zamperlo, trasferito a Divaccia, assume la presidenza il segretario Glatz, e funge da segretario il sig. Lukacs, di Pola. Salutati i convenuti, il sig. Pipan, di Lubiana, descrive in confronto ai pochi benefici gli svantaggi che gli officianti postali soffriranno con la nuova regolazione delle paghe. Chi con la disposizione presentemente in vigore percepirebbe dal 1. ottobre l'importo di cor. 1465, col nuovo regolamento avrà invece soltanto 1300, quindi risentirà un danno di cor. 165.

Aperta la discussione sull'argomento, si stabilisce di avvanzare, in conformità ai passi intrapresi dagli altri colleghi dello Stato, alla preposta Direzione delle poste, coadiuvati dai deputati delle altre province, un'istanza, secondo cui, la Direzione non dovrebbe fare a meno di nominare quei dieci che sarebbero passati secondo la vecchia regolazione dalla III. alla II. classe ed i quattro dalla II. alla I.; nonchè per parità di diritto tutti quelli della medesima annata.

Il sig. Budau, di Gorizia, propone di non protestare per il momento contro la imminente ordinanza sulle paghe, ma di aspettare che sia emanata, per conoscerne prima completamente il testo e poi regolarsi di conformità. Dopo lunga discussione, considerato, che se da tutte le parti dell'Austria venissero simili proteste, in alto luogo si potrebbe forse tirare una croce sul nuovo regolamento, che pure contiene di buono l'avanzamento regolare determinato dal tempo di servizio prestato e non da divisione percentuale, come ora, viene accolta la proposta Budau ad unanimità.

Al punto II. il sig. Glatz si sofferma sul programma proposto dal dep. Prohazka, secondo cui la casta degli officianti dovrebbe venire soppressa ed i presenti officianti ed aspiranti postali a base dell'esame di movimento passerebbero successivamente, in termini da stabilire, nello stato degli impiegati dello Stato. Dopo lunga discussione, si delibera di propugnare tale programma, coll'aggiunta però che l'accennato esame non sia punto necessario. Tutti i colleghi hanno già l'esame d'officianti postali, molti anche quello di maestro postale; i più vecchi non posseggono più la facilità per gli studi, quelli poi occupati in uffici non erariali, ove hanno la propria famiglia, non se ne possono assolutamente allontanare, non bastando le loro entrate neanche per coprire le spese famigliari, tanto meno quelle necessarie per vivere in un'altra città per ben sei mesi.

Si passa quindi a discutere sul fatto che un membro di altra Società ebbe ad esprimersi che i soci adoperano i fondi sociali per altri scopi men che leciti. In considerazione che tale voce incominciò a propagarsi fra i colleghi, intaccando l'onore della Società, si stabilisce di invitare il propalatore della voce a ritirare la calunnia nel prossimo numero dell'organo sociale del sodalizio cui appartiene; ciò a scanso di altri passi.

Alle eventuali riferisce il sig. Lukacs, di Pola, sulle condizioni di quell'ufficio. Il delegato di Nabresina, sig. Castellani, propone venga chiesta per gli uffici di Nabresina e Divaccia un'«aggiunta del Carso», come la gode già S. Pietro del Carso. Si delibera di fare i passi opportuni in luogo competente.

Trattati vari altri oggetti di natura interna e approvato un ordine del giorno conforme alle deliberazioni precedentemente prese, alle 8.30 si chiuse l'adunanza.

La seconda gara internazionale di nuoto

Per domenica 30 corr., l'Associazione Ginnastica organizza la seconda gara internazionale di nuoto, libera a tutti i dilettanti. La gara comprenderà sette corse: 1. Gara di incoraggiamento, 50 metri in linea retta, riservata a coloro che non vinsero primi o secondi premi in altre gare; 2. Gara pel Campionato di velocità dell'Adriatico pro 1908, 100 metri in linea retta, libera a tutti; 3. Gar. «Juventus», metri 50 in linea retta riservata a giovinetti inferiori ai 15 anni d'età; 4. Gara pel Campionato sociale di velocità pro 1908, riservata ai soci dell'Associazione Ginnastica e loro figli e pupilli, metri 75 in linea retta; 5. Gara «Audaces», libera a tutti, metri 100 in linea. I concorrenti a tale gara dovranno essere vestiti con biancheria, abiti e scarpe. Tutti coloro che compiranno il percorso nel tempo massimo di tre minuti saranno premiati con la medaglia d'argento piccola; 6. Gara pel Campionato di resistenza dell'Adriatico pro 1908, metri 1000 in linea retta, libera a tutti; 7. Gara di consolazione, metri 50, riservata a coloro che non avranno riportato alcun premio.

Ogni gara è dotata di premi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

La tassa d'iscrizione alle gare 1.a, 3.a, 5.a e 7.a è di cor. 1; quella per le gare 2.a, 4.a e 6.a è di cor. 2. Chiusura delle iscrizioni il 28 corr., nella cancelleria dell'Associazione Ginnastica, via Farneto 53.

Adunanze sociali. La sezione ciclistica del C. S. «Edera» terrà questa sera alle 9 un'importantissima seduta nel caffè Milano (ingresso via D. Rossetti).

Imbarcazioni di salvataggio che non galleggiano! Un comprovinciale delle isole ci scrive: «Nella notte dal lunedì al martedì della scorsa settimana mi trovavo a bordo del piroscafo «Vila» mentre venne a collisione col «Bosnia». Il panico fu enorme, specialmente fra le signore che avevano con sè dei bimbi, e crebbe quando io ed altri viaggiatori, non sapendo ancor bene di quale entità fosse il pericolo - e questo non lo sapeva per mezz'ora nessuno perchè nessuno curò al primo momento di rilevare i danni patiti dal «Vila» - chiedemmo al terzo ufficiale di preparare per ogni eventualità le imbarcazioni, questi ci rispose: «Signori è impossibile perchè le imbarcazioni non sono atte a galleggiare».

«Come mai l'Autorità marittima permette la partenza a un piroscafo adibito al trasporto di passeggeri con le imbarcazioni inette a qualsiasi opera di salvataggio? Come si permette che vi sieno battelli per passeggeri con due soli salvauomini a bordo? Queste furono le domande che si facevano tutti i passeggeri nel mentre non sapevano ancora nulla di quanto veramente era successo. E' vero che i tender della Marina da guerra vennero relativamente presto, ma con tutto ciò se la falla del «Bosnia» fosse stata un po' più sotto il pelo d'acqua e se il «Bosnia» fosse stato provvisto di mezzi di salvataggio uguali a quelli del «Vila», i passeggeri sarebbero stati freschi».

Fresco in mare. Stasera, alle 7.30, il piroscafo «Miramar» farà una gita nel golfo, dirigendosi a Grignano, donde ripartirà alle 10. Il netto ricavato della gita sarà devoluto alla Cassa per marinai.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 2 all'8 corr. nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 24;

espulsi morti ed aborti: 6; dei quali 1 illegittimo;

nati vivi: 108, cioè 57 maschi e 51 femmine; dei quali 17 illegittimi;

morti: 83, cioè 42 maschi e 41 femmine; dei quali 29 inferiori ad un anno; 9 da 1 a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 8 dai 40 ai 60; 13 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

Degli 83 decessi di questa settimana, 8 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 6 da carcinomi; 1 da tifo; 3 da scarlattina; 4 da difterite; 4 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite cronica; 2 da pneumonite; 19 da gastro enterite acuta; 3 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 13 da altre malattie; e 1 da suicidio.

Födransperg e gli assassinî dei vetturali.

Ipotesi

Fra le varie lettere ricevute sulla possibile responsabilità del Födransperg negli assassinî dei vetturali, scegliamo questa:

«Spettabile Redazione. - Allo scopo di poter assodare un'eventuale responsabilità del prevenuto Födransperg negli assassinî dei vetturali, sarebbe opportuno, a mio sommesso avviso, che l'autorità inquirente potesse, con la scorta degli elementi probatoriali o indiziari, raccolti allora sul luogo del delitto, accertare le seguenti circostanze di fatto:

1. Atteso che, subito dopo consumata l'uccisione del vetturale Mogorovich, sulla strada di Contovello, fu rinvenuta nel mantice della carrozza la 2.a e 3.a pagina del giornale «Il Piccolo», contenente un articolo sui deplorati misfatti dal titolo: «Buio pesto», la cui data potrà di leggeri essere stabilita da questa Spett. Redazione (Questo articolo è nel «Piccolo» del 14 luglio 1907. - N. d. R.) e posto mente al fatto che il Födransperg, quale appassionato collezionista di giornali, avrà forse conservato nella propria biblioteca, in mezzo alla caotica farragine di periodici locali ed esteri, eziandio la copia originale, donde ebbe a tagliare o lacerare la su citata pagina, - non sarebbe cosa difficile l'accertare, mediante un esatto raffronto della madre della pagina lacerata con quella dell'esemplare originale (purchè reperibile), l'eventuale responsabilità dell'indiziato.

2. In base alle misurazioni eseguite dall'ufficio antropometrico, si potrebbe inoltre stabilire se le impronte dei piedi dell'assassino, quali scoperte e misurate sul teatro del delitto (così al Cacciatore, come sul tappeto della vettura del Mogorovich), corrispondano, nelle loro dimensioni, nella loro forma e struttura a quella del famigerato «cavaliere».

3. Considerato, quindi che il cocchiere Vidau fu assassinato il 15 dicembre u. s., e che a nove giorni di distanza il Födransperg ebbe a minacciare una cameriera, che non intendeva arrendersi alle sue laide brame, non potrebbe eventualmente fare dei rilievi sopra luogo, affine di accertare quali abiti indossasse in quell'incontro lo spavaldo e temuto cavaliere; poichè, data la descrizione degli indumenti che allora ebbero a farne i giornali della città, si potrebbero trarre delle illazioni circa l'identità della persona, tanto nel fatto di Opicina, come in quello di Feistritz; seguendo forse, sulla base di ineccepibili indicazioni, traccie e testimonianze, l'intero itinerario seguito dall'omicida, dopo compiuto l'assassinio del vetturale Vidau fino al drammatico incidente di Wocheiner-Feitstritz?

4. Ad ogni modo, pare che nel periodo 15-25 dicembre p. s. il Födransperg si fosse assentato da qui. E che ne dice a tale riguardo la signora Celich?

5. Tenuto conto della peculiare circostanza che in tutti e tre gli assassinî di vetturali si ebbe a notare che la carrozza fu rovesciata a terra, com'è mai possibile che ciò avvenisse se non per opera di un uomo dotato di non comune forza muscolare? Altro che il leggendario giovane imberbe o studente, addestrato a maneggiare la penna!

6. Come il giorno dello squartamento della Fabris, il Födransperg tentò forse di crearsi un alibi in casa dell'antiquario, non consta all'autorità che anche al tempo in cui avvennero i fatti suddetti, esso esperisse lo stesso tentativo e bazzicasse persino nell'edificio dell'i. r. Polizia?

7. Con riflesso al fatto che, quasi sempre, dopo i riferiti assassinî dei vetturali, si ebbe ad osservare, a breve distanza dal luogo del delitto, qualche ciclista pedalante a tutta forza sulla sua cavalcatura di acciaio, ed essendo ormai certo che il Födransperg amasse gironzare in bicicletta nei dintorni della città, non sembra al postutto escluso che la tanto questionata irreperibilità dell'uccisore fosse appunto dovuta all'ora citato congegno?! Chi sa? Prima di compiere i suoi misfatti, il sinistro cavaliere forse esplorava di volta in volta il terreno, nascondendo in luogo sicuro e appartato la propria macchina, per poter poi servirsene dopo consumato il colpo! L'uomo, infine, anche se dotato di speciali doti podistiche, non ha i piedi della gazzella...

8. Consta all'autorità se il Födransperg, quale assiduo frequentatore del «Café Français», dinanzi al quale stazionavano diuturnamente numerose vetture, trattasse o mantenesse comunque dei rapporti coi rispettivi cocchieri?».

Sullo stesso argomento, ma limitatamente all'assassinio del Mogorovich, riceviamo quest'altra lettera:

«Quando lessi del mostruoso delitto commesso dal Födransperg, mi venne l'idea, per una causa singolare, che questo possa essere pure l'uccisore del vetturale, avvenuto sulla strada di Contovello, per il semplice motivo che l'uccisore, quando prese la fuga in direzione verso Trieste, non fu veduto da nessuno dei passanti passare per la strada di Barcola, che pure era l'unica via che conduceva in città, e per lui era cosa facile se abitava a Roiano, rimanere in tal modo sempre nascosto. Naturalmente non corrisponde la persona chè questo è molto più vecchio e d'una faccia molto caratteristica, ma non è detto che l'uccisore dei vetturali dovesse essere stato sempre un medesimo individuo.

«Questa idea sarà come tante altre; ma ora che si è in possesso di questo sanguinario, un esame in proposito non costerà fatica».

Il parere dell'autorità di polizia

Altra traccia sicura!

Non sappiamo in seguito a quali rilievi, l'autorità di polizia, a quanto ci risulterebbe, non crede che il Födransperg sia l'autore degli assassinî o di uno degli assassinî dei vetturali. A quanto insistentemente abbiamo sentito raccontare, anzi, essa avrebbe questa volta una traccia sicura nei riguardi del vero autore dei tre efferati assassinî.

La donna che uccise il figlio

Commutazione della pena di morte

Ci telegrafano da Lubiana 11:

E' stata graziata la cameriera Maria Krizanec, condannata a morte dalla Corte d'assise di Lubiana per avere ucciso un suo bambino di pochi mesi, il cui cadaverino poi gettò in mare a Trieste, durante una gita in barca fatta nel golfo. La pena capitale è stata commutata in quindici anni di carcere duro.

Disgraziato accidente sul lavoro

Un operaio che cade da 12 metri d'altezza
Un matrimonio in extremis

Il carpentiere in ferro Antonio Bertoch, di 33 anni, rimase vittima, ieri, di un disgraziatissimo e grave accidente di lavoro. Erano le due e mezzo pom., ed egli si trovava a lavorare all'ultimo piano dell'impalcatura eretta intorno all'ossatura del piroscafo «Lemberg», in corso di costruzione all'Arsenale del Lloyd, quando a un tratto, sia che avesse fatto un falso movimento, sia che fosse stato côlto da capogiro, il Bertoch precipitò dall'impalcato, che è alto più di dodici metri, cadendo al suolo, dove rimase immobile.

Gli operai delle impalcature sottostanti, vedendo passarsi dinanzi il corpo del Bertoch, proruppero in un grido di spavento e, lasciati cadere gli ordigni, scesero tosto a soccorrere il compagno, e lo trasportarono di peso all'infermeria dell'Arsenale. L'infermiere Crivicich, vedendo trattarsi di un caso gravissimo, fece telefonare alla filiale dell'«Igea» al Cantiere «S. Marco» e alla Guardia medica. Ma prima che quei medici giungessero, accorse colà il dott. Federico Fattori, medico nella Repubblica di S. Marino, il quale, visitando l'Arsenale, aveva appreso la disgrazia e s'accingeva a prestare l'opera sua all'infelice. In breve comparvero pure il dott. Paolo Monti, dell'«Igea», e il dott. Mitrovich, della Guardia medica. I tre sanitari constatarono che il pover'uomo, cadendo da tanta altezza, aveva riportato la probabile frattura della base del cranio e che era in preda a commozione cerebrale e viscerale, con probabili lesioni interne; si era inoltre fratturato gli avambracci; aveva un ematoma sotto l'occhio destro e altre lesioni e contusioni.

I tre sanitari prodigarono all'infelice le cure più urgenti e, adagiatolo nella lettiga del carro-ambulanza, lo fecero trasportare all'Ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto.

L'Antonio Bertoch era occupato nell'Arsenale in qualità di calderaio in ferro. L'infelice abita a Muggia, nella casa segnata col N. 114.

★

Nel pomeriggio di ieri, sentendosi molto aggravato, il Bertoch volle legittimare la sua unione con la donna con la quale viveva da molti anni in concubinato e dalla quale ebbe tre figli. La donna, Giovanna Brainet, venne accompagnata al letto del ferito assieme ad uno dei figliuoletti, di 7 anni, e il parroco dell'Ospedale, avuta la assicurazione che si trattava di un caso «in extremis», si recò nella decima divisione e celebrò il matrimonio. Due amici del ferito funsero da testimoni. Terminata la cerimonia, che per le speciali circostanze in cui si svolgeva, riuscì commoventissima, i medici fecero allontanare tutti i presenti dal letto dell'ammalato, il cui stato andò aggravandosi sempre più.

Una donna che ballando cade e muore

Domenica scorsa, nella spianata di via dello Scoglio, al cosidetto pra' del Gobbo, c'era l'annuale sagra e su un apposito impalcato si ballava. Fra gli altri, due donne ballavano assieme; quando a un tratto l'una si staccò dall'altra e, nel far ciò, cadde pesantemente al suolo, battendo col capo contro lo steccato che fiancheggiava l'impalcato. Accorsero subito a lei alcuni dei presenti, ma la poveretta era inanimata: non dava segno di vita. La sofferente, che è certa Giuseppina Petrich, di 55 anni, moglie di Carlo, fu portata in casa d'una sua figlia, al N. 457 di via dello Scoglio. Si telefonò alla Guardia medica, ma il dottore non venne perchè, si sarebbe risposto, il caso avveniva fuori del perimetro della città. La povera donna, rimasta senza soccorsi, spirò dopo due ore. Il medico che più tardi ebbe a constatare il decesso, attribuì la causa della morte ad insulto apoplettico. Alle 4 pom. di ieri, per cura dell'impresa Zimolo, seguirono i funerali, con grande concorso di pubblico.

Il ferimento di San Giacomo

Dagli organi del commissariato di S. Giacomo ieri mattina fu arrestato, mentre si recava al lavoro, il manovale Giuseppe Magnani, sotto l'imputazione di aver prestato aiuto ai fratelli Decarli, nel colpire il Prelz. Il giovanotto si difese, dicendo di non aver preso parte alla zuffa. S'intromise soltanto per separare i contendenti. Fu trattenuto in arresto.

★ Ieri venne ai nostri uffici Teresa Bazzana, la donna che da due anni e mezzo conviveva col Prelz. Ella ci diede del fatto una versione alquanto differente da quelle raccolte dagli altri. Secondo essa, le cose si sarebbero svolte così:

Quando il Prelz rincasò, nella corte si trovavano la Decarli e una sua compaesana. Egli, passando loro dinanzi, proferì qualche parola al loro indirizzo e le due donne risero. Appena entrato in cucina, il Prelz rovesciò il tavolo sul quale la Bazzana aveva già posto i preparativi per la cena e poi, subito dopo, stramazzò al suolo e si dibattè furiosamente per alcuni minuti. Quando infine riprese i sensi vide che sulla soglia della cucina c'era uno dei Decarli e una brigata di monelli accorsi a curiosare. Allora si alzò di scatto e, uscito, sollevò da terra la tavola con la quale la Decarli aveva soffregato i panni e la scaraventò dietro ai monelli; ma invece di colpire questi ultimi, la tavola andò a sbattere contro la porta di un vicino. Poi, oltremodo furioso, il Prelz rovesciò il tino della Decarli.

— A questo punto - continuò la Bazzana - uscirono i Decarli. Uno aveva in mano un pezzo di legno; l'altro uno scanno, ed entrambi si diedero a percotere il Prelz. Questi allora si stracciò i vestiti di dosso e poi fece per entrare nella casa dei Decarli, ma appena sulla soglia fu ferito col colpo di rivoltella.

★ Lo stato del Prelz è invariato.

Gravi cadute dalle scale. Iermattina il signor Antonio Graisser, sensale, di 68 anni, abitante in Guardiella N. 525, mentre scendeva le scale della sua abitazione cadde da 5 metri d'altezza e si produsse una grave contusione, con probabile frattura del femore destro. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò tutte le cure che il caso richiedeva e poi col carro-ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale, nella decima divisione.

★ Antonio Poporaz, di 39 anni, oste, abitante ad Almissa, ieri, sdrucciolando da una scala, si fratturò la tibia sinistra. Portato al nostro Ospedale, venne accolto nella quarta divisione.

Uno che vuol soccorrere gli ammalati.

— Vorrei visitare gli ammalati.

— A quest'ora non si può, doveva venire questa mattina, o se vuole, ritorni venerdì che è giorno di visita.

— Ma io voglio visitarli subito, sono venuto da Pola appositamente; lascerò per l'Ospedale 50 corone.

— Allora parli pure col medico d'ispezione.

Questo dialogo si svolgeva ieri, alle 5 pom., fra il portinaio dell'Ospedale e un signore, arrivato allor allora in carrozza.

Il dottore d'ispezione lo inviò alla presidenza, ove il forestiero parlò col segretario signor Lack; a questo egli disse di chiamarsi Francesco R., di 51 anni, possidente, abitante a Pola e d'essere venuto a Trieste per soccorrere gli ammalati dell'Ospedale e in così dire mostrò un pugno di banconote e di monete d'oro e d'argento.

Il sig. Lach non tardò a comprendere che si trovava di fronte a uno squilibrato, ma per scrupolo di coscienza lo condusse dal dottor Gusina.

Questo, che è anche primario delle sale d'osservazione, lo ascoltò e poi lo esaminò in modo che, convincendosi che aveva da fare con un pazzo, lo trattenne nella sua divisione, in osservazione. La famiglia fu avvertita telefonicamente del pietoso caso.

Tavole rubate. In un fondo della ferrovia Meridionale fu arrestato ierlaltro da un controllore degli addetti all'Istituto di sorveglianza e chiusura il bracciante Giovanni Petrosin, di 45 anni, da Cernizza, abitante in via delle Sette fontane, il quale era stato colto mentre stava asportando due tavole del valore complessivo di 6 corone, rubate a danno della ditta Matteo e Maurizio Matathias.

Funghi velenosi nascosti. Ieri mattina alle 9.30 il commissario dell'annona sig. Edoardo ... fece arrestare in via del Campanile il contadino Giovanni Ghersel, di 65 anni, da Senosecchia, da lui trovato in possesso di una quantità di funghi velenosi. Nella speranza di poter sottrarli alla visita, il Ghersel li aveva nascosti nelle saccoccie.

Cronaca triste. Ieri mattina verso le 10 fu chiesto l'intervento dell'infermeria Treves, a bordo del piroscafo inglese «Ultonia», sul quale si trovava certa Maria H., dall'Ungheria, la quale, reduce da Filadelfia, era in preda ad alienazione mentale. L'infelice fu trasportata all'Ospedale ed accolta nelle sale d'osservazione.

★ Ieri sera alle 9, Giuseppe R., di 29 anni, da Rovereto, abitante in via del Farneto, testè uscito dalle sale d'osservazione, fu nuovamente assalito da un accesso furioso e si diede a commettere stranezze e atti di violenza. Chiamato il sig. Treves, con due infermieri trasportò l'infelice all'Ospedale.

Fra cugini. Francesco Vanzetta, di 21 anni, bracciante, abitante in via dei Carradori N. 16, iersera si presentò alla Guardia medica per una contusione al costato sinistro e una ferita di punta al gomito sinistro. Raccontò d'essere stato percosso da un suo cugino, per ragioni d'interesse.

Per mano altrui. Elisa Bortoni, di 30 anni, cameriera, dimorante in via di Tor Cuccherna N. 4, si recava ieri alla stazione dell'«Igea» per farsi medicare tre ferite di punta alla guancia sinistra, che disse di aver riportato per mano di una persona della quale tacque il nome.

Durante il lavoro. Luigi Scapin, di 16 anni, meccanico, riportò ieri, sul lavoro, una ferita di punta al braccio destro, che si recò a farsi medicare alla Stazione dell'«Igea».

★ Il bracciante Lorenzo Parenzan, di 40 anni, abitante in via Donato Bramante N. 11, iersera, mentre lavorava, si impigliò la mano destra nell'ingranaggio di una macchina e riportò una larga ferita all'indice. Ricorse alla Guardia medica.

Una donna percossa da un uomo. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso Elisa Ianesich, di 49 anni, abitante in Guardiella N. 321, per alcune graffiature e suffusioni all'avambraccio destro. Disse di essere stata percossa da un uomo, ma non volle dire perchè.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Pietro Casagrande di 33 anni, fabbro, abitante in via dei Montecchi N. 21, per una ferita di punta alla mano sinistra; Antonio Manich, di 33 anni, manovale, abitante in via della Guardia N. 31, per una ferita con escoriazioni alla mano sinistra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Bruno Juch, di 16 anni, abitante in via Remota N. 3, per una ferita di taglio al palmo della mano destra; Angelo Buschina, di 52 anni, bracciante, abitante alla Scala Santa N. 144, per contusioni al torace.

Cadute. Antonio Cadel, di 5 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, ieri, cadendo, riportò una contusione alla tempia destra.

Ruggero F., di 30 anni, abitante in via Giosuè Carducci, ieri mattina, cadendo, ubriaco, riportò alcune escoriazioni sopra l'occhio sinistro.

Entrambi ebbero le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

★ Iersera Antonio L., di 40 anni, abitante in via Nuova, in un'osteria di via Lazzaretto vecchio, ubriaco, cadde e riportò escoriazioni al capo e al labbro superiore. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, ma il L. non si lasciò medicare, nè volle che lo si accompagnasse a casa, perciò fu affidato ad alcuni amici.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.8. Oggi: alta marea 9.56 ant. e 9.15 pom. - Bassa marea 3.28 ant. e 3.33 pom.

Ogni giorno una. L'ingenuità di Peppina.

La padrona (osservando gli attestati della domestica che vorrebbe entrare al suo servizio): Io ti prenderei volentieri in servizio, però hai attestati troppo cattivi!

Peppina: E che ho da fare? Li ho scritti forse io?

TEATRI.

Minerva. La ripresa dell'«Elisir d'amore» segnò uno schietto trionfo per il tenore signor Massa, il quale, vivamente applaudito nei brani principali della sua parte, fu costretto fra un subisso di battimani ad accordare la replica della romanza «Una furtiva lacrima».

La signorina Legat, che affrontava per la prima volta la perigliosa parte di Adina, si trovò a lottare contro due insormontabili difficoltà: l'immediato confronto con la signora Brambilla, e la trepidante incertezza derivante dalla nessuna preparazione. Tuttavia, per quanto i suoi mezzi vocali - più adatti alle fioriture e alle agilità che al canto legato - poco si prestino alle mollezze appassionate di Adina, la signorina Legat trovò qualche buon momento che le valse battimani. E battimani s'ebbero pure il Trevisan, esilarante Dulcamara, e il Rasponi.

Questa sera terza rappresentazione della «Lucia di Lammermoor».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Lucia di Lammermoor*, in 4 atti di G. Donizetti.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

I peccati del santocchio

Con quella faccia da adolescente quasi imberbe, umile e rispettoso, niuno avrebbe detto ieri che Felice N., di 21 anni, da Nabresina, fosse autore di tutta quella filza di reati che l'accusa gli apponeva. E i giudici stessi, benchè abituati a vedersi comparire dinanzi, ogni giorno, ogni sorta di delinquenti, scuotevano il capo in segno di meraviglia, alla lettura dell'interminabile atto di accusa.

Il N., che nasce di buona famiglia, è stato rovinato dall'ozio. Abbandonato il suo mestiere di meccanico, frequentò le cattive compagnie: le gozzoviglie lo resero bisognoso di denaro ed egli, dato fondo alla piccola eredità di 1000 corone che gli spettavano sull'asse paterno, si diede allora a commettere furti e truffe. Per incominciare bene, derubò la propria madre di 1400 corone. Poi, dando ad intendere a quanti poteva che avrebbe ereditato alla morte della madre 24.000 corone, riuscì a carpire ad Antonio D'Aprile corone 270 e a Riccardo Pertot cor. 160. Da Vittorio Scrobogna, che non aveva momentaneamente denari da prestargli, si fece consegnare un orologio, che impegnò per 40 corone. Si unì poi a tale Umberto Duchiè e in compagnia di lui e di un terzo, rimasto sconosciuto, domenica 9 maggio u. s. forzò la porta di un casotto da portinaio, e vi rubò una bicicletta del valore di cor. 70, di proprietà di Giovanni Del Fabbro, e un paio di stivali ancora in forma, del valore di corone 14, di proprietà di Angelo Catalino!

Sempre nel mese di maggio, prese alloggio presso l'affittaletti Lucia Bulich, dove si notificò per Vittorio Michelich e derubò un compagno di stanza di un paio di stivali nuovi lasciandogli in cambio i suoi che erano vecchi e rattoppati.

Queste le male azioni venute a conoscenza dell'autorità, la quale elevò contro di lui accusa del crimine di truffa, crimine di furto e contravvenzione di falsa notifica. Del furto in danno della madre, egli non era chiamato a rispondere.

L'accusato si rese confesso del furto della bicicletta e degli stivali, commesso in compagnia del Duchiè, già condannato due mesi or sono ad 8 mesi di carcere duro. Negò, invece, il furto degli stivali in danno del suo compagno di stanza e negò la falsa notifica, dicendo di non essersi mai presentato nell'alloggio della Bulich.

Ammise di aver commesso le truffe, dicendo però che non dovevano essere ritenute tali, per il fatto che per compirle non aveva ricorso ad ingannevoli raggiri, come detto nell'atto di accusa.

Al dibattimento erano citati sei testimoni.

Antonio D'Aprile e Riccardo Pertot dichiararono di aver prestato denaro al N. verso assicurazione da parte di lui, che avrebbe restituito loro i denari con interesse alla morte della madre. Non contestarono, però, l'osservazione dell'accusato, di avergli prestato cioè il denaro verso forte usura.

Maria Scrobogna disse di aver prestato al N. l'orologio, di propria volontà.

Giuseppina Francescini, invece della Bulich, Giovanni Delfabbro e Angelo Catalino, confermarono l'accusa in tutto il tenore.

Il P. M. chiese la severa applicazione della legge in riflesso a tutti i capi d'accusa, che sostenne essere stati provati.

Il dif. dott. Robba domandò che il N. venisse dichiarato colpevole del furto della bicicletta e degli stivali, e venisse assolto del crimine di truffa e della falsa notifica.

— Siate miti - concluse - nella condanna, e piuttosto dichiaratelo passibile, come desiderano anche i parenti dell'accusato, di reclusione in una casa di correzione.

La Corte assolse il N. dal crimine di truffa e lo condannò per i furti a 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno e un isolamento al mese.

L'accusato dichiarò di adattarsi alla pena.

Lazzar il terribile

Giuseppe Flego detto «Lazzar», di 48 anni, scalpellino, da Servola, è, a quanto dissero ieri al dibattimento la figlia di lui, Maria, di 20 anni, e la moglie, un buonissimo uomo e laborioso; ma quando è ubriaco diventa terribile. Un vero mostro!

Le donne cercarono, per quanto stava in loro, di salvarlo dall'accusa del crimine di pericolose minaccie. Il dibattimento veniva tenuto in seguito a denuncia sporta dall'autorità, avendolo la guardia di p. s. Blasizza colto con in mano una mannaia, con la quale minacciava di voler decapitare la propria figlia.

Il Flego disse di nulla ricordarsi, essendo stato ubriaco quella sera.

La guardia, però, disse che, se era brillo, non era talmente ubriaco da non saper quel che si facesse. E aggiunse che il contegno dell'accusato era veramente impressionante e che i famigliari di lui erano terrorizzati alla lettera.

Il difensore dott. Robba tentò di far passare l'atto del Flego come compiuto sotto l'influsso del maledetto alcool; ma la Corte ritenne il «Lazar» colpevole come in accusa e lo condannò a 3 settimane di carcere duro.

Rumore di notte

Angelo Baritz, di 20 anni, da Cominiano, pistore, doveva rispondere del crimine di tentato furto.

Munitosi di un grosso chiodo di quelli che servono a fissare le rotaie della ferrovia, si recò la notte del 4 luglio u. s. dinanzi allo spaccio di tabacchi di Vittorio Fenfoglia, sito in via Marco Polo N. 4, e, atteso un momento in cui la strada era perfettamente deserta, si accinse a forzare la porta dell'appalto. Era riuscito già a levarne il battente, quando vide in fondo alla via due guardie di p. s. le quali si dirigevano alla sua volta. Lasciò allora cadere a terra il grosso chiodo, ma il rumore prodotto dal metallo, fu causa della sua disgrazia. Dato il silenzio dell'ora (erano le due) il suono fu udito dalle guardie, le quali accorsero e trovarono il Baritz che, rannicchiatosi nel vano del vicino portone, fingeva di dormire. Arrestatolo, lo condussero all'ispettorato. Lì il Baritz finse di non sapere nulla e disse che anche egli aveva notato che l'uscio era stato forzato, e che il chiodo era a terra.

Chiesto del perchè si fosse trovato colà, disse che aveva accompagnata a casa la propria fidanzata, della quale, però, non seppe dire il nome. Finì, però, col confessare di aver tentato il furto.

Ieri ripetè la confessione già fatta, sostenendo però che aveva desistito dall'idea di commettere il furto già prima che capitassero le guardie:

— Quando che le go viste vignir - disse - mi dormivo!

La Corte tenne conto delle mitiganti della anteriore incensurata condotta, e lo condannò a 4 settimane di carcere duro inasprito da un digiuno ogni 14 giorni.

L'accusato, ch'era senza difensore, si adattò.

★

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Duchic; giudici: Parisini, Paolin e Minio. P. M. Zumin.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Echi delle dimostrazioni di domenica

I molti processi avviati a carico di cittadini sulle denunce di polizia per le dimostrazioni di domenica, incominciano a venire in discussione.

Primo fra tutti, iermattina, nella sezione del giudice distrettuale segr. dott. Segnian, comparve Adolfo Taticech, di 16 anni, accusato della contravvenzione di offese alle guardie. Il Taticech fu arrestato la sera, dinanzi ai Portici di Chiozza, per il fatto che avendo l'ispettore Giovanni Zornik dato, alla folla che vi era ammassata, l'ordine: «In nome dela lege, sciogliersе», egli ne aveva ripetuto le parole come un'eco.

Ieri, al dibattimento, l'accusato disse di non aver avuto alcuna intenzione di offendere l'ispettore o le guardie; ed aggiunse che le parole egli le aveva ripetute, rivolgendosi ad un amico.

L'ispettore Zornik confermò che il Taticech aveva ripetuto le parole dette da lui, quasi fosse una guardia e che egli aveva avuto l'impressione come volesse burlarlo.

Il funzionario del P. M., dott. Tomasich, visto trattarsi di incidente di nessuna importanza e che, data l'età, doveva essere il fatto giudicato più come monelleria che altro, dichiarò di desistere dall'accusa. Il Taticech fu assolto.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Furono tenuti nella mattina di ieri, dinanzi al Tribunale industriale, due dibattimenti resisi necessari in seguito al mancato accordo alla prima udienza.

Carta canta...

Francesco Miches, meccanico, già alle dipendenze della cessata fabbrica triestina di automobili «Alba», impetiva quest'ultima per l'importo di cor. 149, specificate in spese di viaggio da Trieste a Graz, fatte per conto della Società, per prestazioni in ore straordinarie e restituzione di un importo trattenutogli per aver rotto inavvertitamente un cilindro.

Rappresentava la convenuta il sig. Sacraissek, il quale contestò all'attore ogni pretesa, negando la prestazione delle ore straordinarie per il motivo - disse - che non vi era lavoro bastante neppure per le ore ordinarie. Esibì poi una lettera in cui erano esposte chiaramente le condizioni sotto le quali il Miches era stato assunto al servizio. Infine disse che avrebbe restituito 10 corone delle 20 che erano state trattenute all'attore per il danno cagionato ad un cilindro.

La Corte respinse la petizione ed il Miches incassò le 10 cor. che il rappresentante della ditta gli versò subito.

Osservazioni, non offese

La ditta Ferdinando Malabotich era stata impetita dal suo ex impiegato Silvio Fabris per l'importo di cor. 320, corrispondenti a tre mesi di paga che questi pretendeva quale indennizzo di mancata disdetta.

Dalla pertrattazione risultò che l'atto[re] non era stato licenziato, ma che se [n']era andato da sè, in seguito alle osserv[a]zioni mossegli dal direttore, osservazio[ni] che a detta del Fabris erano state segu[ite] da parole offensive.

Il rappresentante della convenuta si[g.] Ermanno Deveglia disse che le osserv[a]zioni non erano state fatte al solo Fabr[is,] ma a tutti gli impiegati i quali per gli e[r]rori commessi nelle registrazioni aveva[no] fatto fare - disse - una brutta figura a[lla] ditta. Per terminare la questione offer[se] un mese di paga.

E il Fabris accettò.

Presiedeva il cons. Brelich; giudici p[er] i datori di lavoro il sig. Emilio Hillepran[d] e per gli operai il sig. Giovanni Gropp[a].

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi.

Un telegramma da S. Nazaire, in data ieri, annunzia che il piroscafo «Yenny» dell'Austro-Americana, arrivato in que[lla] rada la sera del 10, carico di zucche[ro] dalle Antille, ha il magazzino N. 1 p[ie]no d'acqua. Siccome le pompe di bor[do] non erano sufficenti, gli fu mandato aiuto un vaporetto di salvataggio.

Un'altro telegramma annunzia che ieri mattina fu iniziato lo scarico del zucchero immagazzinato nella stiva N. Quindi il «Yenny» sarà riparato prov[vi]soriamente e fatto proseguire per Hav[re]. Sembra che quasi tutto il carico sia da[n]neggiato, ma più specialmente quello d[e]stinato a Nantes. La causa del sinistro dovuta al fatto che la mattina del 10, p[re]dominando la nebbia, il «Yenny» urtò strisciò sulle roccie di Tambarde.

Il «Yenny» era partito il 13 luglio p. da Pointe à Pitre; aveva scaricato a Bo[r]deaux la parte del carico colà destina[ta] ed ora doveva proseguire per S. Nazai[re,] Nantes e Havre.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. d[el] Lloyd «Metcovich da Venezia con pass., «Urano» da Fiume, «Euterpe» Mersina, Alessandria e Brindisi con pass.; «Danubio» da Spizza e scali c[on] 68 pass.; il pir. ital. «Tirreno» da Ge[no]va, scali e Ancona con 9 pass.; il veli[ero] a.-u. «Morea» da Parenzo; il pir. a. «Zara» da Metcovich e scali con 22 p[as]seggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bar. Be[ck»] per Costantinopoli, «Metcovich» per V[e]nezia, «Tirolo» in gita per Giaffa; i p[ir.] a.-u. «Florida» per Spalato, «Zora» Nicolajeff, «Sebenico» per Metcov[ich,] «Dubrovnik» per Cattaro, «Fram» per R[a]venna; i pir. ital. «Peuceta» per Sala[pa]ra, «Selinunte» per Palermo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Chlumecky» arrivò l'8 a Cardiff; «Do[ro]tea» arrivò il 10 a Cardiff; «Edoardo B[ra]sil» partì l'8 da Odessa per Anversa; Kemeny» arrivò il 9 a Rouen; «Trigl[av»] il 4 a Filippeville; «Carlo» partì il 6 Filippeville per Bona; «Deak» partì da Messina per Rouen; «Matyas Kir[aly»] il 9 da Bari per Malta; «Nador» il 5 Marsiglia per Novorossisk; «Gardenia» 6 da Burntisland per Fiume; «Nereo» 10 da Newcastle per Trieste; «Zi[chy»] passò Gibilterra il 5 diretto a Mo[...] «Atlantico» passò Dungeness l'8 diretto Anversa; «Attila» passò Ushant il 7 [di]retto ad Anversa; «Leopoldina» pa[ssò] Tarifa l'8 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Trieste» diretto a Trie[ste] proseguì il 10 da Aden per Suez; «Ist[ria»] diretto a Santos arrivò il 9 a Pernam[bu]co; «Arc. Franc. Ferdinando» diretto Trieste proseguì il 10 da Aden per Su[ez;] «Vorwaerts» proseguì il 10 da Singap[ore] per Hongkong.

Per le elezioni dietali istrian[e]

Un arbitrio contro Pisino

Si tenne ieri nella nostra città la te[rza] seduta della Giunta Esecutiva del Co[mi]tato nazionale provinciale per le elezi[oni] dietali in Istria.

Si svolse un'ampia discussione sull'[at]teggiamento da prendere di fronte à [va]rie evenienze della imminente campa[gna] elettorale e si presero le opportune dis[po]sizioni.

Si concretarono le disposizioni pr[eli]minari per la convocazione dei Comi[tati] locali interessati alla proclamazione d[elle] candidature specialmente per i col[legi] della classe elettorale generale, incaric[an]do la presidenza delle pratiche iner[enti].

Dopo altre deliberazioni d'ordine in[ter]no, si approvò a voti unanimi il segue[nte] ordine del giorno:

«Di fronte al fatto che la Luogotene[nza] delimitando con recente ordinanza il [pe]merio delle località per gli effetti del n[uo]vo regolamento elettorale provinciale, trovato di assegnare parte notevole d[ella] città di Pisino al territorio del coll[egio] slavo,

la Giunta Esecutiva del Comitato [na]zionale provinciale per le elezioni die[tali]

protesta altamente contro tale dispo[si]zione arbitraria, che, in onta alla lett[era] e allo spirito della legge e in onta [alla] realtà, turba, a vantaggio illecito d[egli] slavi, quella delimitazione nazionale d[ei] territori che fu la base del comprome[sso] stipulato fra le due stirpi,

denuncia il procedimento scorretto d[el]la Luogotenenza che, senza ragione al[cu]na, contro le proposte della Giunta prov[in]ciale prima espressamente accettate, modificato di sorpresa all'ultimo mome[nto] sue disposizioni precedenti già comuni[ca]te agli interessati e già attuate, e men[tre] aveva assicurato la composizione di ev[en]tuali disaccordi in via di trattative fra partiti nazionali, cedette alla ingiusta p[re]tesa slava confiscando agli italiani anc[he] la possibilità d'interloquire,

delibera di documentare in un mem[o]riale al Ministero degli interni la illeg[ali]tà formale e sostanziale della deplor[evole] disposizione e di chiederne l'immedia[to] annullamento,

ed eccita tutti i fattori interessati ed [in] particolare gli elettori lesi ad esp[e]rire senza indugio tutti i rimedi di le[gge] consentiti per riparare la grave ingiu[sti]zia e la profonda offesa alla italianità [di] Pisino che, sancita dalla legge elettora[le,] non può essere menomata da parziali artificiose applicazioni del potere ese[cu]tivo».

Si prese atto che la Giunta provinc[iale] le elevò protesta telegrafica contro qu[esta] misura tanto alla Luogotenenza quanto

Ministero degli interni, e che l'on. Rizzi chiese al presidente del Consiglio dei ministri il suo intervento per la sollecita riparazione della illegalità.

Una bambina gravemente ustionata

Parenzo, 10. Alla villa Pribeti, in quel di Villanova, abita la famiglia di Antonio Pribetich. La figlioletta del Pribetich, Maria, bimba di 5 anni, ieri mattina verso le 10 si trovava, assieme ad altri due suoi fratelli, a giuocare nella corte della casa, ove, poco prima, la vecchia nonna, aveva portato un grosso tizzone che, dando troppo fumo, aveva dovuto levare dal focolaio, non senza prima bagnarlo nell'acqua. La piccola Maria, senza essere vista dagli altri suoi fratelli, si avvicinò non soltanto al tizzone, ma fece anche per stendervisi sopra, poggiando prima le mani, poi il ventre ed il petto. La povera bimba, vestita solamente d'una camicetta, riportò tali ustioni da cadere a terra, ove rimase per più ore priva di sensi, tanto che i famigliari la piangevano già come morta. Riavutasi però, venne, sopra un carro, condotta nell'ambulanza del medico comunale dott. de Manzolini, che le prestò le più energiche cure, ordinando poscia che venisse condotta all'ospitale.

* La signora Maria Gentili, proprietaria della rivendita tabacchi sita sulla riva e che, come venne già pubblicato nel «Piccolo», ha avuto notti fa la sgradita visita dei ladri, ci tiene a far sapere che il numero dei pacchetti da 14 cent. dei quali alla mattina con tutta sicurezza constatò l'ammanco, era di ben 300, e non 70 come fu indicato per errore.

Spettacolo d'opera a Portorose

Pirano, 10. Da parecchie sere al Casino di cura, a Portorose, c'è la compagnia d'opera Castagnoli. Nel corso di due settimane ha dato già tre opere con ottimo successo, e precisamente: «Il barbiere di Siviglia», «Don Pasquale» e la «Lucia»; ed ora sta allestendo «L'elisir d'amore». A questi spettacoli, oltre agli ospiti di cura, affluiscono pure molti cittadini; per i piranesi però è tutt'altro che comodo portarsi a Portorose per assistere allo spettacolo. Sarebbe bene che la brava compagnia Castagnoli venisse al nostro «Allegria» per qualche serata.

Bifronte senza piedi.

O bella così dolce quando ridi
Più raggiante beltà di te non vidi!
Chi resister può a te?
Col solo volger del grand'occhio nero,
Un uomo tu lo sai ridurre a *intero*;
E più d'un certo gran schiocchezze ha fatte
Per sentire tue labbra scarlatte
Dire: *Total rovescio e senza piè.*

Spiegazione del giuoco precedente:
CAN. ORO. CANORO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa dell'11 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 632.50, Staatsbahn 693.50, Alpine 673.—, Lotti turchi 184.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.— (198.10), Disconto 175.75 (175.10).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 96.27 (96.40), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 95.83 (95.92), Banche Ottomane 692.— (691.—) Rio Tinto 1775 (1786), Lotti turchi 174.— (175.—).

VIENNA 11 (Dopo Borsa). Credit 632.50, Credit Ungh. 746, Bankverein 529.50, Länderbank 440, Staatsbank 694, Lombarde 113, Skoda 284, Alpine 673, Rima 556, Carpazi 588, Schodnica 457, Lotti Turchi 184, Russo 1906, 95.50, Tabacchi 395.

GENOVA 11 (Chiusa). Banca d'Italia 1243, Commerciali 735, Credito 560, Bancaria 108, Meridionale 656, Mittel 397, Terni 1380, Ferriere 237, Savona 359, Elba 438, Raffineria 336, Aedes 79.50, Kerka 372, Carburo 810.

PARIGI 11 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.27, Russo 5% 98.90, Spagnuolo 4% 95.85, Rio Tinto 1775, Cape Copper 205, Tharsis 152.50, De Beers 312, Rand Mines 160, East Rand 108, Goldfields 101, Hartmann 564, Lotti Turchi 174, Saragosse 400, Nord Espagne 320.

Listino. Napol. 19.06 a 19.09, Zecch. 11.36 a 11.42, Lire sterline 23.45 a 23.50, Londra 239.— a 239.65, Francia 95.10 a 95.30, Italia 95.20 a 95.40, Banconote italiane 95.20 a 95.40, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 96.20 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.30 a 96.90, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 631.75 a 633.75, Italiana 102.35 a 103.—, Staatsbahn 691.75 a 693.75, Lombarde 108.75 a 110.75, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 86⅝, Lombardi 4⅞, Argento 24 13/16, Rend. Spagnuola 94½, Italiana 103¼. Cambio su Vienna 2421. Sconto di piazza 1 7/16.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.—, Ferrate dello Stato 148.—, Lombarde 21.70.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.50, per dicem. 29.50, per marzo 29.75, per maggio 30.—.

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.- dicem. 33.75.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future stazionario invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato calmo. Tendenza in Docheta 10. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 5 55/100, Agosto-Settembre 5 31/100, Settembre-Ottobre 5 10/100, Ottobre-Novembre 5 04/100, Novembre-Dicembre 4 98/100, Dicembre-Gennaio 4 95/100, Gennaio-Febbraio 4 95/100, Febbraio-Marzo 4 96/100, marzo-aprile 4 96/100, Aprile-Maggio 4 96/100.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 80.—, per settem. 80.25, settembre-dicembre 80.75, gennaio-aprile 78.75. calmo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 17.65, per settem. 17.90, per settembre-dicembre 18.25, per novembre-febbraio 18.60. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 23.35, per settem. 23.55, per settembre-dicembre 23.70, per novembre-febbraio 23.90. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.40, per settem. 31.55, settembre-dicem. 31.65, novembre-febbraio 31.60. staz.a

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 46.50, per settem. 42.75, settembre-dicembre 39.—, gennaio-aprile 38.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.25, calmo, bianco per mese corr. 30¼, per settem. 29⅛, ottobre-gennaio 28⅛, per gennaio-aprile 28⅝. Raffinato 61.50 a 62.—. fiacco

Amburgo 11. (Chiusa). Per agosto 20.15, per settembre 20.—, per ottobre 19.25, per novembre 19.10, per dicembre 19.20, per gennaio 19.30. calmo

Londra 11. Java a scell. 11.06, Rapa greggio a sc. 10 1/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 agosto 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del navi	Data	Osservazioni
1			
1a	Duna	17	Scaricazione
1b			
2	Bucovina	12	»
3	Tirreno	12	»
6	Semiramis	13	Caricazione
12a	Hungaria	16	»
12b	Ultonia	12	Scaricazione
13a			
13b	Ionia	14	Caricazione
14			
17			
21	Atlanta	13	»
22	Clara	14	Scaricazione
23	Coloniale	12	»
24			
25			
Molo I	Perseveranza	15	»
» II	Marianne	13	Caricazione
Molo IV			
» IV	Proteo	23	Scaricazione
» 0	Laura		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

AVVISO.

E' aperto il concorso al posto di conduttore del Casino Sociale di Pirano a tutto il 20 corrente alle condizioni ispezionabili presso la firmata.

La Direzione del Casino Sociale di Pirano
Prof. Domenico Vatta
preside.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Verteneglio.

L'emolumento è fissato a corone 2000 annue. Le condizioni di servizio e del contratto verranno stipulate a tenore della legge prov. d. d. 12 agosto 1907, e sono ostensibili in questa cancelleria comunale durante le ore d'ufficio.

Al medico incomberà di tenere un armadio farmaceutico.

Il posto dovrà esser coperto col 1. gennaio 1909.

Le suppliche, debitamente corredate, saranno da presentarsi a questo Municipio entro il mese di ottobre a. c.

DAL MUNICIPIO DI VERTENEGLIO
li 7 agosto 1908.
Il Podestà: **M. Gardevich.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la memoria del suo amato

GIROLAMO

CATERINA Ved. MORO.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

CERCANSI provetto tagliatore sarto per civili ed uniformi, nonchè giovane o ragazza per portare vestiti domicilio, preferibilmente ambidue conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 2948

CERCASI domestica o bambinaia, dai 14-16 anni. Indirizzo Piccolo. 2917

CERCASI signora o signorina energica, attiva, per sorvegliare lavori liquori. Rivolgersi Deangeli, magazzino 33, Puntofranco. 10267

CERCASI ragazza per il dopopranzo. Via Boschetto 44, porta 12. 10268

CERCANSI bagnine, con libro di lavoro. Rivolgersi Barcola 299. 3054

CERCASI donna di servizio. Piazza Giovanni Vico 2, porta 15. 10387

CERCASI ragazzo per ricevitoria lotto. Indirizzo al Piccolo. 3027

CERCASI ragazza prestaservizi, condizione nettissima, capace. Bachi 12, II. 10367

CERCASI capace prestaservizi, 16 corone mensili, pranzo e caffè. Rossetti 39, porta 10. 10373

CERCASI bravissima prestaservizi, 8-1, sappia benissimo cucinare, lucidare, qualche stanza. Buonissimo salario. Indirizzo Piccolo. 3035

CERCANSI apprendisti installatori. Madonna mare 10. 10384

CERCASI domestica, preferibilmente friulana, 14 anni. Informazioni via Fornace 6, porta 19. 2985

CERCASI garzona stiratrice principiante. Via Tiziano 13, terzo. 2989

CERCASI ragazzo per negozio. Costarelli, Corso 1. 2988

CERCANSI bravi lavoranti calzolai per lavorare in lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 2996

CERCASI ragazza sappia cucire per negozio manifatture. Carlo Ghega 8. 2972

CERCANSI abili piazzisti, anche signore, per Trieste e Provincie, articolo lucroso. Offerte al Piccolo sub «Necessità». 10335

CERCASI signora, signorina compagna di stanza. Indirizzo al Piccolo. 2983

CERCANSI abili lavoranti calzolai da donna, e mezzani. Indirizzo al Piccolo. 3084

CERCANSI mezze lavoranti modiste, si accettano pure paganti. Indirizzo Piccolo. 3086

CERCASI signorina tedesca, perfetta corrispondente, preferibile dattilografa. Offerte dettagliate con pretese indirizzare sub «Dattilografa» al Piccolo. 10421

CERCASI prontamente sarta bianco a giornata. Bellini 9, primo, sinistra. 3074

CERCASI signorina pratica corrispondenza italiana, tedesca e tenitura. Offerte «P.» fermo Posta. 10410

CERCASI corrispondente tedesco, italiano, pratico tenitura. Offerte «C.» fermo Posta. 10410

CERCASI domestica, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3071

CERCASI brava prestaservizi, per piccola famiglia, dalle 9 alle 4. Indirizzo Piccolo. 3055

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3056

CERCASI donna di cuore per allattare bambina. Indirizzo Piccolo. 3087

CERCASI ragazzo per magazzino. Via Coroneo 9. 3003

CERCASI commissionato per hotel Trieste, che parli italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3101

CERCASI donna per cucina economica. Indirizzo Piccolo. 3092

CERCASI ragazzo 15-16 anni in qualità di fattorino. Indirizzo al Piccolo. 3104

CERCASI per azienda industriale abile corrispondente italiano e tedesco. Offerte indicando pretese di stipendio sub «Z. 1905» al Piccolo. 3103

CERCASI signorina con cognizione perfetta del tedesco, abile nella corrispondenza, preferiscesi già pratica nella tenitura di libri. Offerte sub «Impiegata» al Piccolo. 3102

CERCASI prontamente ragazzo apprendista orefice. Indirizzo al Piccolo. 3020

CERCASI un fattorino per negozio manifatture. Offerte Piccolo «Manifatture». 10322

CERCO mezze lavoranti e garzone con paga. Indirizzo al Piccolo. 3100

CERCA Consorzio fra liquoristi, ragazzi apprendisti. Via Caserma 8. 10425

CERCA ragazzi apprendisti lo Stabilimento artistico di mosaico veneziano, via Pallini 1; indispensabile qualche conoscenza disegno. 12414

CORRISPONDENTE tedesco con prime referenze cercato. Offerte «F. M. al Piccolo. 2834

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di 500 corone e più. Charles Horton, Kattowitz 12, Germania. 8544

COMPTOIRISTA **volonteroso, svelto, capace, cercasi pel 1 settembre per grande fabbrica Aiello (Friuli). Offerte con referenze al Piccolo sub «Sedie curvate»** 10392

SIGNORINA con pratica commerciale, perfetta nella tenitura libri, con primarie referenze, trova stabile posto. Offerte sub «Scrupolosissima» al Piccolo. 3032

SIGNORINA con pratica commerciale, perfetta nella corrispondenza italiana e tedesca, con ottime referenze, trova pronto stabile posto. Offerte sub «Scrupolosa» al Piccolo. 3031

PANIFICIO Giacinto Gallina 4 cercasi apprendista. 3002

BALIA sana cercasi per affidare bambino di pochi giorni. Rivolgersi via Pasquale Revoltella 155, quarto. 3007

ESPERTA donna, educata, mezza età, capace tutti lavori leggeri di casa: cucire, stirare, sorvegliare azienda, posto di fiducia; trattamento famigliare, viene cercata. Vitto, alloggio, emolumento. Indirizzo Piccolo. 2969

RICAMATRICE cerca ragazze a giornata. Corso 29, porta 10. 10337

GIOVANOTTO sappia bene presentarsi, disponendo ore libere, può fare lauti guadagni mandando proprio indirizzo Piccolo sub «Convincente». 10352

GARZONE in stiratura cerca Hartmann, Corso 2. 3040

STIRATRICI trovano stabile lavoro da Hartmann, Corso 2. 3039

DONNA abile cucinare cercasi dalle 8 alla 1. Indirizzo Piccolo. 3009

OFFRESI giovane ventisettenne, benestante per posto di fiducia od altro, mitissime pretese. Offerte Piccolo sub «Prontamente». 3017

OFFRESI abile infermiera. Indirizzo al Piccolo. 2966

VIAGGIATORE, persona distinta, ben conosciuta sulle migliori piazze dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, cerca occupazione duratura presso importante casa industriale o commerciale. Offerte sub «Cauto» al Piccolo. 2714

OFFRESI signorina pratica pasticceria-panetteria, parla italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 3014

OFFRESI prontamente provetto lucidatore parchetti, prezzi mitissimi. Francesco 15, secondo. 10396

OFFRESI bravissima ragazza per tutti i lavori di casa, per tutta la giornata; pure per persona sola. Via Fonderia 6, quinto piano. 10398

PRATICO agente manipolazioni doganali, ferroviarie, Puntofranco, piazza, magazzino, primarie referenze, offresi. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 10397

ABILE organizzatore commerciale, contabile e corrispondente tedesco, cerca posto presso primaria ditta. Gentili offerte sub «I. Ho.» Piccolo. 3048

CINEMATOGRAFO operatore provetto cerca posto. Mitissime pretese. Offerte al Piccolo «N.». 10343

INTELLIGENTE signorina italiana, bella calligrafia, conoscenza tedesco, francese, perfetta stenografia, cerca seria ditta come impiegata. Offerte «Intelligente» Piccolo. 2973

NEGOZIANTE, ottimo affarista, perfetto contabile, corrispondente cerca posto adatto. Offerte sub «Lavoratore indipendente» al Piccolo. 10342

PASTICCERIA. Ragazzo buona famiglia offresi come apprendista. Offerte «Carlo» al Piccolo. 10381

SIGNORINA desidera occuparsi quale praticante dattilografa italiano-tedesco, gratuitamente. Offerte «Diligente» Piccolo. 10386

GIOVANE intelligente che conosce soltanto tedesco, polacco, ruteno, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 2977

DISTINTA maestra froebeliana tedesca, pratica cerca posto presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 2975

RAGAZZA cerca posto quale vendirice per appalto, pasticceria o latteria. Indirizzo Piccolo. 3011

VENTIQUATTRENNE cerca qualunque posto fiducia; riscuotitore già occupato; cauzione 300, più garanzia. Posta centrale «Fido». 10355

ISTRUZIONI

ISTITUTRICE israelita, cercasi per istruire privatamente ragazza dodicenne, nelle materie scolastiche con lingua d'insegnamento italiana. Indirizzo Piccolo. 1875

ITALIANO maestro diplomato insegna lingua materna in quattro mesi. Via Artisti 7, porta 9. 2710

GIOVANE impiegato cerca signorina o signore per conversazione tedesca scambio conversazione italiana. Scrivere «Serietà» al Piccolo. 10383

MAESTRA piano Conservatorio istruisce in francese, tedesco, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3094

SIGNORA abilissima impartisce lezioni piano, due ore settimanali corone otto mensili. Indirizzo al Piccolo. 3918

AFFITTANZE

CERCASI stanza grande, ammobiliata, vuota, uso di cucina, centro, casa pulita, eventualmente quartierino. - Offerte prezzo sub «Maestra» Piccolo. 10402

CERCANSI stanza, stanzino, bene ammobiliati, uso cucina. Offerte «Famigliuola» Piccolo. 3070

CERCASI quartiere camera e cucina, per il 24 agosto. Vicinanze via San Michele, Cereria. Offerte «E. C.» Posta Giuseppina. 12415

CERCASI per 24 agosto quartiere I o II p. non meno di 4 o 5 stanze possibilmente poggiuolo, vista al mare, preferibile riva Pescatori, riva Grumula e via Stazione, all'indirizzo S. Nicolò 20, II piano. 2782

CERCASI quartiere in primo piano, di 4 stanze, vicinanza Piazza Grande. Offerte «1000». 10333

CERCANSI prontamente una oppure due stanze ammobiliate, comodo cucina. Offerte con prezzo sub «Mario» al Piccolo. 10369

CERCASI da Trieste a Pirano o da Trieste a Grignano villa al mare per piccola famiglia, lunga affittanza. Offerte sub «Alceo» Piccolo. 10385

CERCASI prontamente in Puntofranco magazzino. Offerte Jovan Milosevich, via Economo 14-16. 2952

CONIUGI con bambino cercano stanza ammobiliata, prezzo mite. Offerte «Mite» al Piccolo. 3038

BELLA stanza in casa nuova, cercasi per il 14 agosto. Riflettesi soltanto su posizione centrica. Offerte sub «Zimmer 14. August» inviare al Piccolo. 3044

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, vicinanza delle Poste. Offerte «2000» al Piccolo. 10379

PERSONA seria cerca due camere, una vuota, l'altra ammobiliata, massima nettezza, pressi Istituto. Offerte «Bruno» Piccolo. 10380

SIGNORA pensionata cerca una stanza vuota, grande, oppure una con ripostiglio, presso buona famiglia; buon costo, molto semplice e servizio. Gentili offerte «Pensionata 50». 2987

SIGNORA cerca prontamente stanza vuota, uso cucina, acqua, paraggi Giardino-Rossetti. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 2997

AFFITTASI stanza vuota. Via del Toro N. 16, I piano. 10354

AFFITTASI quartiere 4 camere, 2 camerini, cucina per corone 850 compresi accessori, in Piazza G. B. Vico N. 2, II. Rivolgersi: Prima fabbrica austriaca di Linoleum. 3021

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero, uno o due signori. Belvedere 18, secondo, porta 13. 10411

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sapone N. 5, scala terza, III piano, porta 11. 2303

AFFITTASI bella stanza vuota, uso cucina. Madonnina 24, II, Carpenè. 2999

AFFITTASI camere vuote, ammobiliate. Via Santa Caterina 2, primo, sin. 3004

AFFITTASI camera ammobiliata con costo; possibilmente signori tedeschi o sloveni. Anastasio 16, I, sinistra. 2828

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente vuota, costo. Via della Valle 8, IV. 2839

AFFITTANSI due quartieri in campagna Bolle, casa nuova. Roiano 346. 2647

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata con 2 letti. Via Concordia 23, II, 6. 2609

AFFITTASI splendida stanza vuota sul davanti in via Foscolo N. 31, porta 7; (esclusi uomini). Visitare dopo le 4 pom. 10209

AFFITTASI 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, massimo comfort. Via Galileo 3. 10202

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze vuote, ammobiliate. Piazza Leonardo Vinci 4, Gerhofer. 10215

AFFITTANSI quartieri tre camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas cor. 550. Via Olmo 14, casa nuova. 10157

AFFITTANSI 24 agosto quattro camere e cucina cor. 660, V tre camere 440, V due camere 340, compreso accessori. Via Rossetti N. 683, rivolgersi II. 10232

AFFITTANSI Via Settefontane 39 e 41 quartieri due camere, cucina e camera, cucina prontamente o pel 24 agosto. Scuderia, rimessa e abitazione pel 24 agosto. Rivolgersi Torre bianca 21, III piano, p. 8. 9927

AFFITTASI bellissimo camerino chiaro, soleggiato. Via Ireneo 4, porta cinque. 10370

AFFITTASI camera ammobiliata, a uno o due giovani o coniugi soli, costo. Via Sette fontane 33, secondo. 10389

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata. Farneto 49, porta 25. 10393

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, cor. 30, altra 22. Eventualmente costo. Zovenzoni 4, primo. 10390

AFFITTASI stanza ammobiliata. Acque 11, IV, porta 13. 10391

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. S. Lazzaro 6, III. 10367

AFFITTANSI quartieri camera, cucina. - Via Coroneo 29, casa nuova. 10378

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Piazza Giambattista Vico 8, quinto, destra (dopo tunnel Montuzza) 10376

AFFITTASI stanza ammobiliata cor. 20. Via della Caserma 4. 10377

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata a signore solo, presso signora sola, unico subinquilino. Gatteri 27, porta 8. 3033

AFFITTASI camera vuota, grande, due finestre, uso cucina, acqua, corone 20. Sapone 5, prima scala, porta 12. 10351

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con uno, due letti, volendo costo. Barriera vecchia 11, terzo, destra. 2967

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina via Cunicoli, presso scuola Kandler. Informazioni «Mercurio», via San Nicolò 12, primo. 2931

AFFITTASI pel 24 quartiere 3 camere, camerino, cucina corone 620. Via Boschetto 19, primo, destra. 2982

AFFITTASI via Canova 12, terzo, quartiere 3 camere, camerino, cucina cor. 600, più accessori. Informarsi via Foscolo 42, secondo. 10347

AFFITTANSI quartieri vicino Acquedotto, 4 stanze, camerino, cucina, soleggiato. Rivolgersi Gelsi 6. 10332

AFFITTASI 24 agosto stanza grande, vuota. Scussa 5, mezzan., destra. 10340

AFFITTASI prontamente bellissima stanza davanti, volendo uso cucina. Toro 11, quarto. 2974

AFFITTASI un letto ad onesto operaio. Canova 14, primo piano. 10331

AFFITTASI una eventualmente due splendide stanze, anche uso scrittorio. Corso 41, primo sinistra. 2961

AFFITTASI stanza vuota. Via del Bosco 14, secondo piano, destra. 2689

AFFITTASI stanza ammobiliata, matrimoniale, tutto nuovo. Scussa 5, mezzanino, destra. 10111

AFFITTASI via San Michele 31, secondo piano, bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, cor. 700. Rivolgersi via San Giovanni 7, primo. 3063

AFFITTANSI camera, cucina, ammobiliate, marito, moglie, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3050

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Via Risorta 1, secondo, porta 9, sbocco Galleria. 10403

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, ingresso libero, uno, due signori, modico prezzo, famiglia tedesca. Farneto 10, IV. 10405

AFFITTASI stanza ammobiliata, caffè, pranzo, cor. 46. Barriera 27, 12. 10405

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due letti. Farneto 17, porta 7. 10415

AFFITTASI bellissima stanza, presso distinta famiglia, eventualmente costo. - Carradori 16, quarto. 3079

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite, escluso donne. Olmo 4, porta 14. 10410

AFFITTASI bellissimo camerino ammobiliato. Via Giulia 4, p. 5. 3082

AFFITTASI camera vuota, senza uso di cucina. Via Carpison 9, II. 10424

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, una ingresso libero. S. Nicolò 14, secondo. 3088

AFFITTASI via Giuseppe Gatteri 28, quarto piano, quartiere di tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, cor. 680. Rivolgersi via San Giovanni 7, I. 3062

AFFITTANSI via Barriera vecchia 18, secondo piano, due camere, cucina, corone 480 e quattro camere, cucina, cor. 720. Rivolgersi via San Giovanni 7, I. 3061

AFFITTASI bellissima camera vuota, sul davanti. Via Solitario 16, porta 24. 10397

DA affittare due camere e cucina. Rivolgersi via Coroneo 5, I, porta 7, dalle 3 alle 5. 10395

STANZA ammobiliata affittasi in buona famiglia tedesca. Coroneo 13, p. 10. 10325

VILLA nuova affittansi: 3 camere, camerino, cucina, orto, cantina, acqua, gas, annue corone 700. Michelangelo, dirimpetto floricoltore German, Klun. 10346

BELLISSIMA stanza ammobiliata affitta distinta famiglia. Barriera vecchia 11, secondo piano. 2962

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Caserma N. 14, rivolgersi portinaia. 10359

A distinta persona affittasi grande, elegantissima stanza ammobiliata nuovo, chiara. Indirizzo Piccolo. 2975

DISTINTA famiglia tedesca affitta 1. settembre una o due stanze, elegantemente ammobiliate. Piazza Borsa N. 4, porta 14. 3075

DUE signori trovano splendida stanza bene ammobiliata, gas, stufa, ottimo costo, prezzo mite. Chiozza 33, porta 10. 3064

3 camere, camerino, cucina, cantina tutto compreso affittasi cor. 620. Luigi Galvani 3, IV. 10409

SIGNORA vedova affitta stanza ammobiliata. 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3076

SUBAFFITTASI causa partenza, Piazza Ponterosso, quartiere signorile sei stanze davanti grandissime, stanzetta, bagno introdotto, closet, massimo ordine. Indirizzo Piccolo. 3045

MAGAZZINO nei pressi della Meridionale, adatto per scrittoio, bottega, deposito, affittasi per cor. 800. Indirizzo al Piccolo. 2715

30 corone affittasi camera bene ammobiliata, grande, massima nettezza. Caserma 8, quarto, 24. 10327

CAMERINO da affittare, vuoto. Via San Michele 19, pianoterra. 10412

DUE stanze, stanzino, cucina, corone 520, 580, 600 e due botteghe, affittansi casa nuova, gas per illuminazione e calefazione, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni, traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 10107

CAMERA, cucina prontamente d'affittare. Indirizzo Piccolo. 2965

TRE stanze, stanzino, cucina corone 600 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare. Via Ferriera 31; un minuto distante dal tramway di Piazza della Barriera vecchia e di via Conti. 10108

QUARTIERE **con cinque stanze, camerino, cucina, cantina al pianoterra, e quartiere al II piano con tre stanze, camerino, cucina, gas, luce elettrica, acqua, comfort moderno, vista sul mare, d'affittare pel 24 agosto. Rivolgersi Lodovico Ariosto 2.** 3097

QUARTIERE camera, cucina, tutto compreso affittasi cor. 320. Alessandro Volta 10, corte. 10399

INGRESSO libero, centro, stanza vuota, affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3057

STANZA ammobiliata costo affitta distinta famiglia. Farneto 41, porta 8, angolo Gatteri. 2945

BOTTEGHINO e bottega con retro magazzino, introduzione acqua e gas affittansi. Via della Ferriera 31. 2638

BOTTEGHE su contrada frequentatissima affittansi, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni, traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 2639

CAMERA parchettata e cucina, acqua e gas sul focolaio affittansi. Via della Ferriera 31. 2640

PRONTAMENTE affittansi, casa nuova, quartieri, parchetti, acqua, gas, prezzi minimi. Rivolgersi: Valle, Raffineria 2, I. 2521

QUARTIERI moderni, tre, quattro camere, quattro e sala, bagno. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 1295

BOTTEGHE posizione adattatissima per macelleria, deposito con spaccio vini, appalto con cartoleria. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 1296

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI carro con molle uso agrumi. Offerte sub «Solido» al Piccolo. 2979

COMPERO mobili, vestiti, oggetti antichi ed altro. Riborgo 8, secondo, Costanzo. 2905

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà, compero. Piazza Borsa 9. 2909

COMPERO mobili, vestiti usati, altri generi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 28[illegible]

FOTOGRAFICA macchina cercasi. Offerte «Fotografia» al Piccolo. 1042

CERCASI ebollitore usato a due forni. Offerte al Piccolo sub «Vittorio». 2991

CERCO carrozzino quattro ruote per piccolo cavallo; esclusi mediatori. Offerte Piccolo sub «Vettura». 3000

CERCANSI mobili usati per uso negozio panetteria. Indirizzo al Piccolo. 2998

CERCASI armadione d'archivio oppure comune di due metri larghezza. Offerte sub «Armadione» al Piccolo. 3098

ACQUISTEREI bella casetta uso famiglia, modico prezzo. Offerte «Intenzionato» Piccolo. 3090

DEPOSITO vini, liquori, cerca conduttrice o conduttore, per la vendita dettaglio, cauzione. Indirizzo Piccolo. 3049

VENDESI letto di ferro. Toro 16, primo piano. 10354

VENDESI bottega da barbiere, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2827

VENDONSI cani da caccia giovani finissimi 2 maschi e 2 femmine. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Fr. Paternost, Adelsberg. 2771

VENDESI prontamente causa partenza osteria con decreto, ricco inventario. Caffè Bizantino, Bacchetti. 2688

VENDESI motore a gas, 4 HP, buonissimo stato. Rivolgersi Puntofranco 10, porta 29. 3053

VENDESI vasca zinco, con scaldabagno gas. Indirizzo al Piccolo. 3029

VENDESI letto di ferro con susta. Via Giacomo Leopardi 1, porta 2. 10371

VENDESI buon prezzo piccola bottega da meccanico. Rivolgersi Fornace 3, II. 3037

VENDESI negozio commestibili bene avviato, costa cor. 300, en bloc 1100. Indirizzo Piccolo. 3043

VENDESI pappagallo vero brasiliano, parlatore, con gabbia e gruccia, prezzo mitissimo, causa partenza. Via S. Giacomo (Corso) N. 5, I piano, dalle 9 alle 12. 3005

VENDESI bella lampada petrolio, appendere. Via Galleria 3, scala III, porta 33. 2788

VENDESI splendida edizione classici tedeschi completamente nuova. Indirizzo Piccolo. 3093

VENDONSI subito due bellissimi chiffonniers, lavamano marmo specchio, due modernissimi letti con suste nuove, altri mobili, giornata. Media 18, I. 3107

VENDESI sottoprezzo casetta cor. 8000, rendono 1200. Offerte «Partenza» Piccolo. 10382

VENDESI una stanza da pranzo finissima, nuova. Via Miramar N. 13, primo piano. 10366

VENDESI oppure affittasi trattoria centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3041

VENDESI negozio commestibili ed erbaggi con quartiere. Indirizzo Piccolo. 3022

VENDESI tandem per due cicilisti, in buonissimo stato, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3060

VENDONSI lavamano ferro, brocca, catino, baule, valigia pelle, cavallo dòndolo. Indirizzo Piccolo. 3068

VENDONSI cassaforte Vertheim N. 6, due porte, splendide chiusure scrittoio. Via S. Lazzaro 6, magazzino. 10404

VENDESI trattoria avviatissima, prezzo mite. Affittasi caffè con bigliardo, anche a prova due mesi. Rosa, Caffè Goldoni. 10417

VENDESI prontamente caffè popolare, bene avviato, piccole spese. Affittasi trattoria avviatissima, piccola buona uscita, affitto cor. 1 giornaliera, centro. Rosa, Caffè Goldoni. 10417

VENDONSI letto testiera alta, sgabello marmo. Torricelli 4, carbonaio. 10423

VENDONSI per 50 corone un manometro e tre spine birra, nonchè diversi oggetti. Indirizzo Piccolo. 3085

VENDESI splendido fondo alla spiaggia di Muggia, accanto ai bagni. Indirizzo Piccolo. 3083

VENDONSI stabili: Lazzaretto, San Nicolò, Santa Lucia. Indirizzo Piccolo. 3083

VENDONSI a prezzo mite splendida lampada petrolio con saliscendi, e piccola ghiacciaia completa. Dalle due alle tre. Acquedotto 40, primo. 3059

VENDONSI causa trasloco ringhiera scrittoio e apparati gas. Indirizzo Piccolo. 3010

VENDONSI due tube giapponesi arancio, mandarino, specchio, tavolo da allungare. S. Cilino 823. 3023

VENDESI grande inventario per trattoria, più due cani razza fina. Indirizzo Piccolo. 3008

VENDESI bella stanza matrimoniale. Via Istituto 33, I piano, destra. 10353

VENDESI stanza da letto matrimoniale, quasi nuova; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3016

VENDESI divano stoffa rossa corone 20. Barriera 10, II, porta 8. 10334

VENDESI lampada grande appendere. Bosco 6, secondo: dalle 11 in poi. 10247

VENDONSI canarini Harz e altri. Via Sette fontane N. 58. 10329

VENDONSI canapè, 2 poltrone, 6 poltroncine, credenza, branda, fucile da caccia. Indirizzo al Piccolo. 2964

VENDESI chitarra nuovissima, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 2986

VENDESI macchina da scrivere nuova, metà prezzo. Ghega 15, IV. 10330

VENDONSI due letti, una credenza stanza, una cucina. Stadion 6, quinto. 10349

VENDO tandem uomo donna, diversi conigli di razza con gabbie. Indirizzo Piccolo. 3042

FALEGNAME offre stanza matrimoniale solidamente eseguita, sottoprezzo. Fontana 9. 2936

BRILLANTI solitari, buccole stupenda luce cor. 1500, occasione. Piazza Borsa 9. 2908

CANE grande, nero, San Bernardo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2925

BICICLETTA ottimo stato cor. 80. Negozio vestiti Dobausech, via G. Carducci-Torre bianca. 2881

MOTOCICLETTA Peugeot 3½ HP., quasi nuova da vendere. Indirizzo Piccolo. 2829

QUADRI ad olio, dipinti a mano, vendonsi. Portinaio via Teatro 4. 3020

FUCILE primaria fabbrica, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3028

DA vendere un armadione per vestiti e orologi d'argento. Indirizzo al Piccolo. 3026

FOTOGRAFI. Vendesi splendido fondo per fotografie; prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3069

CAUSA decesso vendesi botteghino avviato, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2976

CASSAFORTE grande vendesi. Magazzino via Vienna 17. 10338

CINEMATOGRAFO nuovo offresi, prezzo occasione. Offerte al Piccolo «N.» 10344

VILLA con vasto fondo, vendesi. Informazioni via S. Vito 2, ore 2-3. 3067

CREDENZA cucina moderna, quadri, vendonsi, esclusi rivenditori. Foscolo 44, secondo. 3073

VILLETTA in campagna, 4 stanze, cucina, giardinetto, cisterna, buon'aria, bella vista vendesi, Chiadino. Indirizzo Piccolo. 3001

BICICLETTA Johann-Puch vendesi qualunque prezzo, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3006

UNIVERSITA' vendonsi libri leggi e manoscritti. Indirizzo al Piccolo. 2970

LANDAU piccolo, Phaeton fabbrica viennese, pochissimo usati vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2968

LETTO, armadio da cucina, poltrona vendonsi. Traversale Bosco 3, II. 10345

OCCASIONE vendesi lettino completo quasi nuovo corone 20. Canova 9, p. 22. 2978

HAMMOND [illegible], macchina scrivere, come nuova, a prezzo conveniente. Farneto 33, primo, Gabriel. 48

FONDI [illegible] per villini, villa signorile Scorcola, [illegible]osizione unica, vendonsi prezzo d'occasione. Pockaj, Hotel Balcan. 9623

ROTTAME più qualità e tenute, vendesi. Via della Valle 1. 2487

CAUSA partenza vendesi divano con galleria, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 3109

STANZA matrimoniale solidissima, intagliata, vendesi prezzo d'occasione. Savio, via Parini 12. 10372

ORECCHINI brillanti solitari d'immenso splendore vendonsi sole cor. 250; anello brillante 130. Indirizzo Piccolo. 3024

IMMEDIATA partenza vendesi casa e grande campagna tre quarti d'ora dalla città; prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3042

3 biciclette «Standard» una cor. 40, le altre 120. Carradori 16. 3019

FURGONE portata 40 quintali, sponde meccaniche, vendesi prezzo mitissimo. Muggia, Zamperla. 3096

SPOSI. Causa partenza vendonsi bellissimo divano, susta e materasso, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3072

MATERASSO lana, macchina Singer buonissima cor. 30, vendonsi. Solitario 14, pianoterra. 10415

PIANINO concerto finissimo, voce e tastiera vera rarità, vendesi occasione. Madonnina 50, porta 16. 3065

VETRINE interne, vendonsi. Cappelleria Doplicher, Corso 34. 10414

DA vendere un botteghino bene avviato. Via delle Mura 9. 10420

MACCHINA con caldaia vapore, un cavallo, con due piccole dinamo, vendesi. Adatta per studio. Indirizzo al Piccolo. 3034

GRAMMOFONO tromba giglio, 12 dischi vendo corone 70. Pallini 13, II, 7. 2994

DA vendere un botteghino con quartiere, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2984

DA vendere sofà ottimo stato, prezzo conveniente. Toro 14, primo. 3015

CAGNOLINA mesi 6, bella razza inglese, prezzo da convenirsi, vendesi. Belvedere 40, primo. 3012

BICICLETTA Marchand nuova, mozzo libero, freno contro pedale, prezzo bassissimo. Macelleria Simoni, via Boschetto trentasei. 10358

BICICLETTA scorrevolissima vendesi corone 44 con accessori. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 10360

DA vendere un banco falegname, nuovo, lungo 5 piedi. Via Ferriera 16, II piano, Gullich. 2993

DA vendere 2 lampade a petrolio, un armadione e un tavolo da cucina. Indirizzo Piccolo. 2836

PIANINO concerto, lussuoso, ancora nuovo vendesi, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 2941

CASA città, franca imposte, forte rendita, vendesi, prezzo bassissimo. Offerte «Combinazione» Piccolo. 10328

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO libretto della Cassa postale, dalla Posta centrale a Barcola e ritorno al Giardino pubblico. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3036

SMARRITO orologio donna, catena uomo, tutto argento, via Giotto. Cara memoria, rinvenitore porti via Ronco 6, portinaia, generosa mancia. 10407

SMARRITO domenica al Boschetto anello oro con pietre; generosa mancia portandolo via Caserma 13, primo. 10357

QUELLE due donne conosciute viste raccogliere cintura bianca con fibia dorata, Carducci vicino Caserma, pregate portarla Piccolo verso mancia, scanso dispiaceri. 3025

LA persona che domenica sera trovò nel cesso del ristorante Toniatto ex Berger, sulla cassetta della carta, orologio con catena, medaglione, due anelli d'oro, essendo care memorie è pregata portare al Piccolo verso generosa mancia. 3052

DIVERSI

TINTORE 5. Contraccambiato mio saluto martedì; ritirate lettera ferma in posta Stadion sub «Tintore» saluti Angelo. 3078

TEVERE. Nell'anniversario di giorni indimenticabili maggiormente grato riuscì l'affettuoso ricordo. 10350

GIOVANNA. **Hai letto avviso sabato? Sono dispiacentissimo tuo silenzio, prego scrivi quando andrai caffè.** 10418

URGENTE necessità dispiacentissima era impossibile, prego oggi mercoledì senza fallo luogo e ora indicatami. Saluti Bianca N. 10336

FASCINO irresistibile. Per errore inserzione martedì omessa. Ricevuta. Grazie. - Vieni presto spiegherò. Fedelissimi.... M.... 2990

CLARA-Love. Dopo tanto tempo desidero parlarle. Attendo gentile risposta. 10388

ORTENSIA prima ritirò il tuo scritto e t'avvisa che il F.........o arrivò ai 9 corr. Dolente di non poter disporre d'un miglior mezzo di corrispondenza, ti saluta caramente chi di te vive. 3080

SOUVENIR. Gelido cuore, sirena divina prelevate giovedì. Tuo Soucieux. 3108

TOMMASEO prelevate lettera posta restante. Gisella. 3110

SERVOLA. Come sono lunghi e tristi questi giorni, senza la luce ardente dei Suoi occhi, senza la parola calda e soave delle Sue labbra! E' una grande ingiustizia quella che ci divide. Io vivo desolato, e tutti i miei pensieri si riassumono nella visione dolcissima del momento nel quale La rivedrò. Cordiali saluti. U. 2971

SERIETA' e letizia è pregata ritirare ancora una lettera. 10327

MARIA oh quanto soffro, la mia vita è un continuo tormento, sbaglio forse? tu mi offendi causa domenica; quando verrai mi troverai ancora, così ti spiegherò meglio; tanti.... tua piccia. 10362

ECO. Mio povero, mio dolce, mio fulgido sogno, luminoso segreto dell'anima mia, è per te che vivo. Quando possibile abbi cuore generoso e mente forte. Ardentissimi. Eternamente tuissimo. 10321

LOTTA incessante. Calma e pace trovo nei tuoi pensieri! Perdonami, ma t'amo tanto! Fidiamo nell'avvenire! Sempre con te! 3081

A. d'oro. Salutata domenica, desidero tantissimo parlarle. Li. 10361

A. F. Ebbi seconda lettera, bramo vivamente parlarvi, sembrami però Vostra scelta infelice; rinnovo invito, non garbandovi destinate Voi entro settimana scrivendomi. 10326

DISCRETION Ehrensache. Lettera giace fermo Posta centrale sub nome indicatomi! 3074

MUTUI senza polizze, senza garanti per impiegati. Privati con garanti. Acquedotto 83, porta 8. 2833

MUTUI personali estinguibili in 5-10 anni minimo 600 corone. Giov. Spanghero, via Ghega 3. 2329

CERCANSI 3000 corone, prima intavolazione. Offerte «Intavolazione» al Piccolo. 3058

INTAVOLAZIONI disponibili da 10.000 sino 100.000, prime e seconde. Indirizzo Piccolo. 3083

CEDESI intavolazione 3000 corone, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3046

CAPITALISTA cerca altro capitalista, per costruire in società, su fondo già pronto. Indirizzo Piccolo. 3066

CORONE 200 cerco entro giornata. Offerte Piccolo «Buon interesse». 10323

12.000 corone disponibili per prima ipoteca; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2963

PRIVATO cerca cor. 14.000 prima ipoteca 5% su stabile nuovo. Offerte «Necessità» Piccolo. 3091

PADRONE di negozio bene avviato cerca 1000 corone quale prima ipoteca. Scrivere sub «Garanzia» Piccolo. 3105

SIGNORA possiede formula genere smerciabile, cerca socio pistore. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 10408

SIGNORA distinta cerca amica molto colta, ricca, cinquantenne. Offerte «Indipendente» Piccolo. 2995

PRODUTTORE d'affari si occuperebbe, a buone condizioni, per la vendita di articolo serio. Offerte al Piccolo «Prima forza». 10341

FAMIGLIA onesta, raccomandabile, abita campagna vicino città, prenderebbe con sè creaturina. Kandler 7, portinaia. 103[illegible]

BRAVA sarta assumesi lavori a casa. Indirizzo al Piccolo. 3051

TRASPORTO MOBILIO con garanzia, prezzi convenienti. Agenzia via Nuova 47, I. 2794

ULTIMI giorni liquidazione volontaria del negozio vetrami e porcellane via Campanile 23; vendita a prezzi straordinariamente ribassati. 2661

ATTRAENTISSIMA pubblicazione (Ipnotismo rivelato) spediscesi gratuitamente Prof. Zatella, Fuorigrotta (Napoli). 755

GESTANTI, assistenza, pensione, massima serietà e segretezza. Scrivere Dante fermo posta Venezia. 10924

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto presso Cambio Valute A. Bolaffio St. Antonio cent. 10 per biglietto. Biglietti Giubileo Esposizione. Praga una corona valevoli estrazioni vincite 100.000, 60.000 corone. 61699

NOVITA' mantelli, costumi signora, gonne, bluse, copripolvere, impermeabili, vestaglie, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10413

OCCASIONE favorevole! Quelle persone che desiderassero fare acquisto una macchina cucire Singer nuova, uso famiglia, garanzia per tre anni, mobile elegante, corone 64 (i rivenditori riceveranno uno sconto), rivolgansi via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 10401

FALEGNAME lucidatore specialista (proprio lucido speciale) assume riparazioni mobili lucidi, opachi, pianoforti qualunque colore, lavoro, anche trasporti, esattezza, prezzi miti. Offerte Piccolo «Falegname». 2992

DISCHI «Jumbo» doppi, grandi, splendidi cor. 4; tutti altri. Wiegele, Belvedere 3. 1818

OLIO d'oliva puro, importazione diretta dalla riviera, presso Antonio Scaco, Campanile 19, ordinazioni per vasi originali vengono eseguite prontamente anche per piccoli quantitativi. 10363

500 corone di regalo chi può comprovare che il vino Istria che si smercia nel deposito e spaccio Scala Belvedere 2, accanto la via Giovanni Boccaccio, sia adulterato a centesimi 56, per famiglia 48. 10356

FRANCOBOLLI. Mille francobolli d'Europa, Asia, Africa, America, Australia cor. 1. Cartoleria Kny, via Cassa di risparmio 11 (fuori di Trieste più le spese postali). 3013

PIANINI, pianoforti Mignon assortimento di firme mondiali americane, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 10426

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 2980

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 12 agosto dalle ore 9—12 e dalle 3—6 pom.

Macchina da scrivere «The Empire» nuovissima, fusti da branda, quadri, étagère, specchio, credenza con vetrina, orologio da muro, modiglioni con cortine, chiffonniere, lavamano, sgabelli. Una grande quantità di pasta asciutta, frumento, farina, soda, fagiuoli, sardelle, fiammiferi, pepe, chime[illegible], cicoria, riso, gries, bottiglie di acqua minerale «Franz Josef Risterquelle», carta d'impacco, orzo, piselli, patina, sapone, candele e generi di commestibili.

Più di 600 signorine con dote
desiderano maritarsi prontamente.
Seri riflettenti, anche senza capitali, (professione, religione indifferenti) vogliano rivolgersi ad **L. Schlesinger, Berlino 18.**